

RELAZIONE SEMESTRALE 2000



CREDITO BERGAMASCO

Gruppo bancario POPOLARE di VERONA - S. GEMINIANO e S. PROSPERO

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA AL PRIMO SEMESTRE DELL'ESERCIZIO 2000



Società per Azioni - Banca fondata nel 1891
Sede sociale e Direzione Generale in Bergamo - Largo Porta Nuova, 2
Capitale sociale € 185.180.541
Iscritta al Registro Imprese di Bergamo - n. 15
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Gruppo bancario Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero
Iscritto all'Albo al n. 5188.8



CREDITO BERGAMASCO

Gruppo bancario POPOLARE di VERONA - S. GEMINIANO e S. PROSPERO

Il Credito Bergamasco, ribadendo il suo impegno nella promozione della cultura, ha sponsorizzato la grande mostra "Caravaggio. La luce nella pittura lombarda", tenutasi presso la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, dal 12 aprile al 2 Luglio 2000. Tale esposizione, con oltre 175.000 presenze, ha costituito per Bergamo un evento di eccezionale importanza.

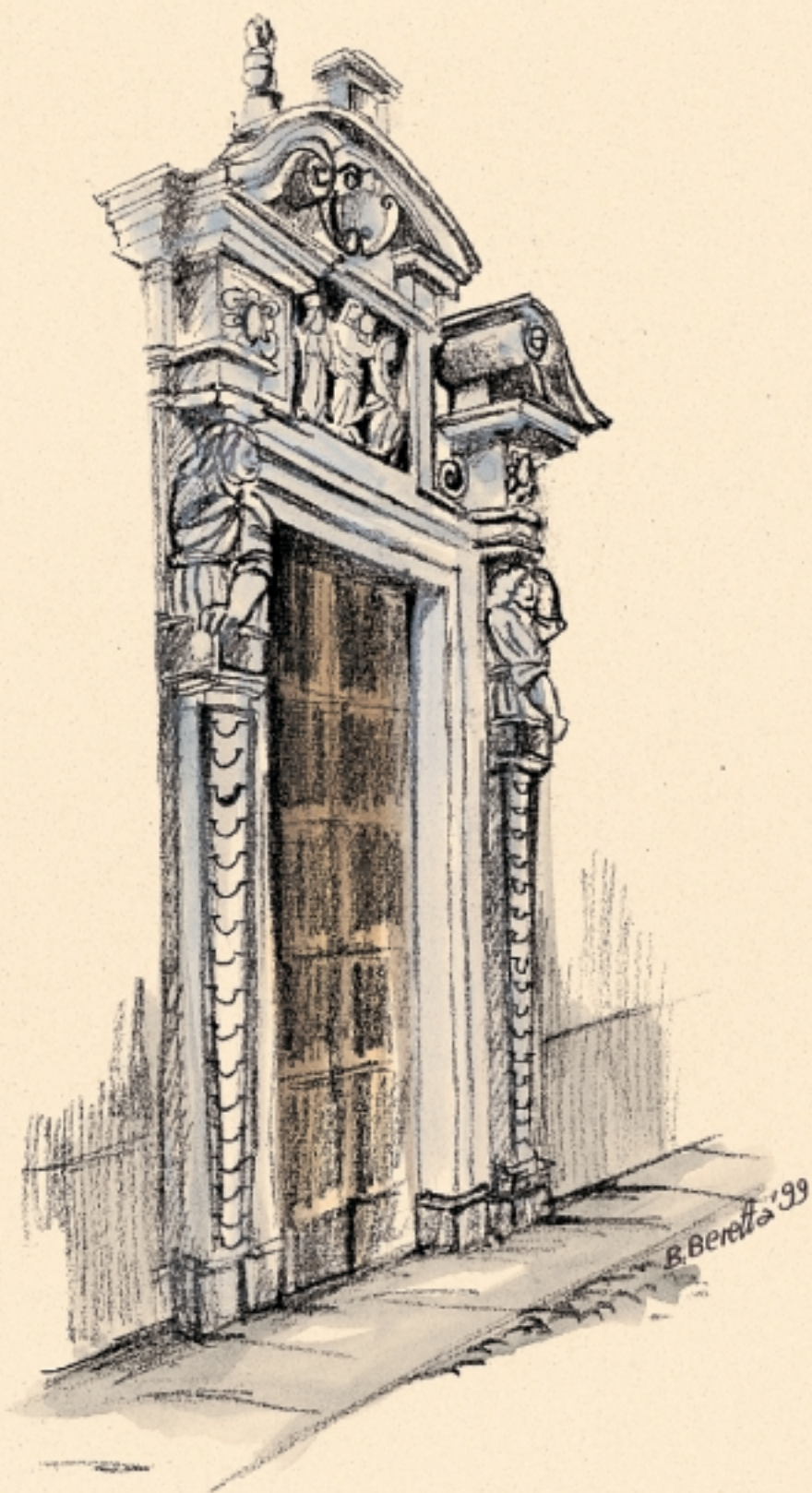


Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio
Ragazzo con canestro di frutta
Roma, Galleria Borghese



INDICE

Sintesi dei risultati	5
Cariche sociali	10
Relazione sull'andamento della gestione dell'impresa relativa al primo semestre dell'esercizio 2000	11
Schemi di stato patrimoniale e di conto economico	14
Note esplicative ed integrative	21
A) Informazioni sulla gestione	25
Il quadro congiunturale dei mercati	25
Lo scenario economico	
Il sistema bancario italiano	
La situazione dell'impresa	28
Le sinergie di Gruppo ed il controllo dei rischi	
Gli indirizzi commerciali ed organizzativi	
L'andamento della gestione	34
L'attività creditizia e di raccolta	
La finanza, il rischio di tasso e di liquidità	
Il rischio di credito	
Le partecipazioni	
I rapporti verso le imprese del Gruppo	
Il conto economico	
I fatti di rilievo intervenuti dopo il 30.06.2000	44
L'evoluzione prevedibile della gestione	45
B) Criteri di valutazione	47
C) Informazioni sullo stato patrimoniale	60
D) Informazioni sul conto economico	89
E) Altre informazioni	97
Relazione della società di revisione	101
Organizzazione territoriale	102

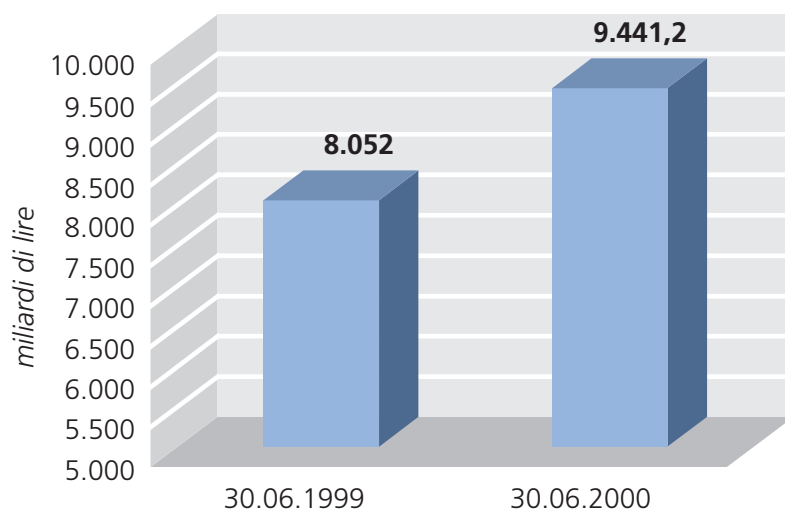


Convento di Santa Grata in via Arena - Architetto Pietro Ragnolo - anno 1591



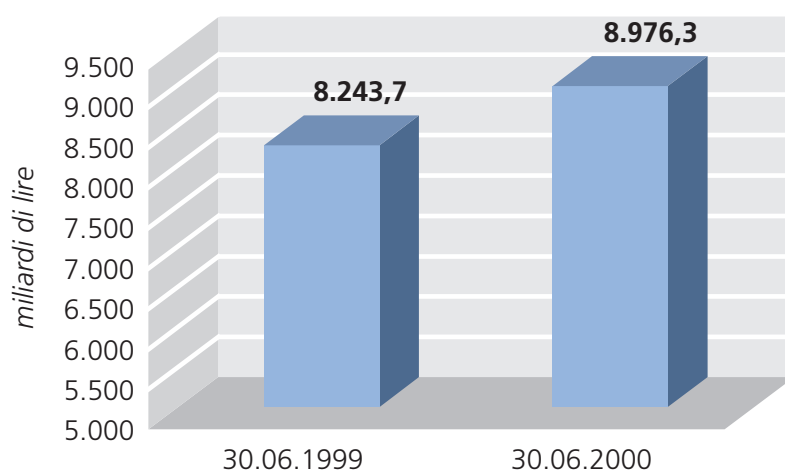
SINTESI DEI RISULTATI

Impieghi ordinari netti per cassa clienti



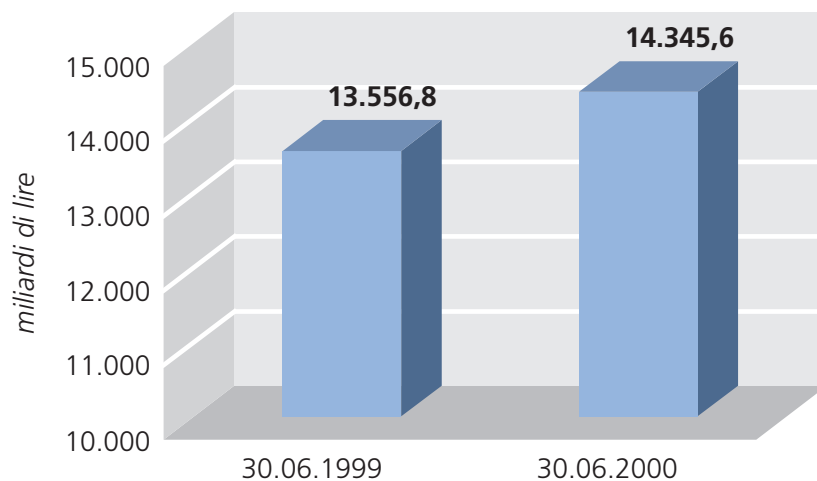
	30.06.1999	30.06.2000	Variazione %
Impieghi ordinari netti per cassa clienti	8.052,0	9.441,2	17,3%

Raccolta diretta clienti (escluse le operazioni di pronti/termine)



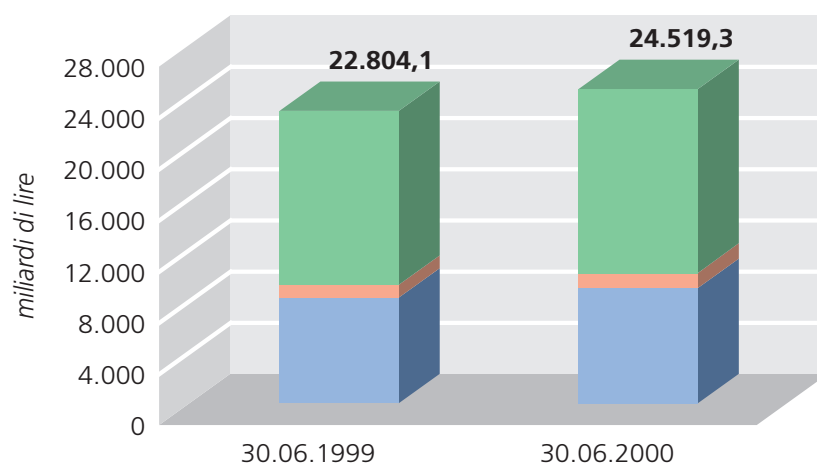
	30.06.1999	30.06.2000	Variazione %
Raccolta diretta clienti	8.243,7	8.976,3	8,9%

Raccolta indiretta



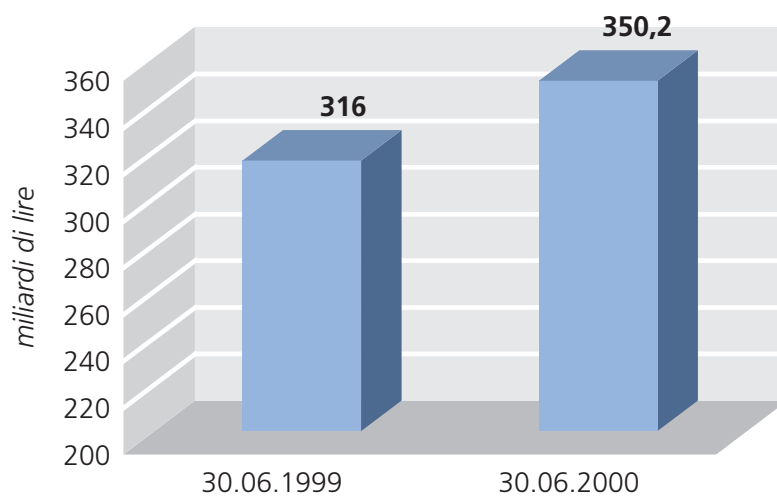
	30.06.1999	30.06.2000	Variazione %
Raccolta indiretta	13.556,8	14.345,6	5,8%

Totale raccolta clientela



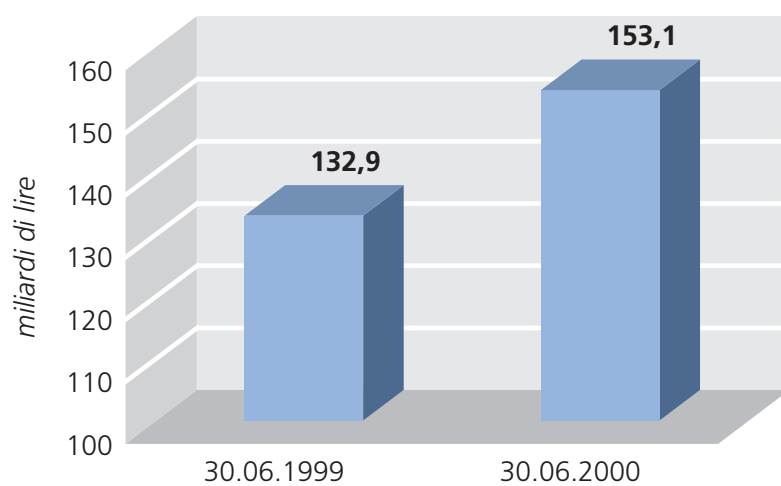
	30.06.1999	30.06.2000	Variazione %
Raccolta diretta "tradizionale"	8.243,7	8.976,3	8,9%
Operazioni pronti/termine	1.003,6	1.197,4	19,3%
Raccolta indiretta	13.556,8	14.345,6	5,8%
Totale raccolta clientela	22.804,1	24.519,3	7,5%

Margine di intermediazione



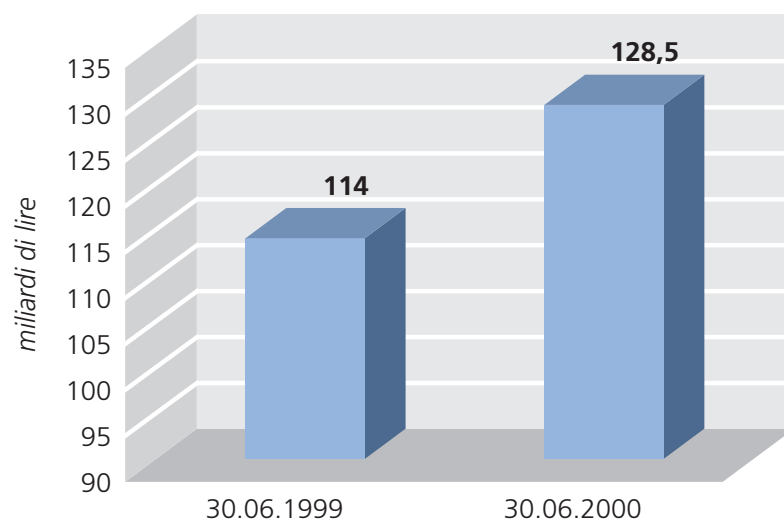
	30.06.1999	30.06.2000	Variazione %
Margine di intermediazione	316,0	350,2	10,8%

Risultato lordo di gestione



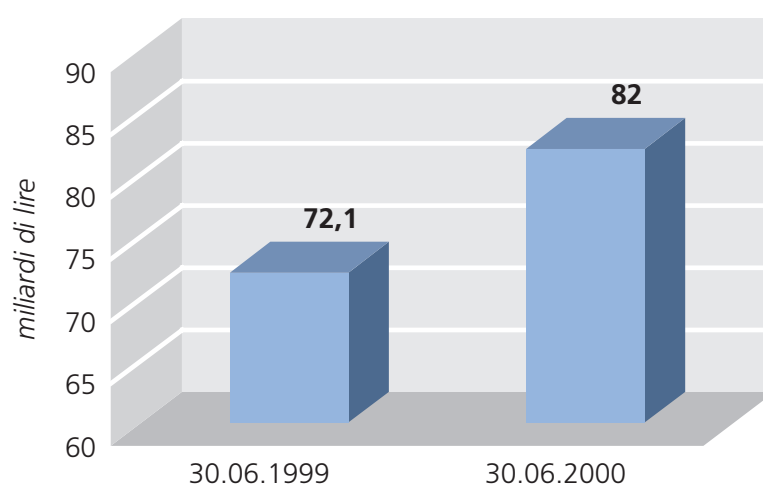
	30.06.1999	30.06.2000	Variazione %
Risultato lordo di gestione	132,9	153,1	15,2%

Utile delle attività ordinarie



	30.06.1999	30.06.2000	Variazione %
Utile delle attività ordinarie	114,0	128,5	12,8%

Utile netto di periodo



	30.06.1999	30.06.2000	Variazione %
Utile netto di periodo	72,1	82,0	13,8%



CARICHE SOCIALI

Presidenti onorari:

avv. Giovanni Giavazzi

cav. del lav. Franco Gnutti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

avv. Cesare Zonca *

Vice Presidente:

avv. Carlo Fratta Pasini *

Amministratore Delegato:

rag. Franco Nale * (°)

Consiglieri:

avv. Danilo Andrioli

sig. Alberto Bombassei

sig.a Annamaria Colombelli

rag. Guido Crippa *

sig. Vincenzo Franzoni

dott. Giacomo Gnutti

sig. Adriano Mazzucconi

dott. Alberto Motta

dott. ing. Francesco Pasti *

avv. Carlo Pavesi

marchese Claudio Rangoni Machiavelli *

comm. Mario Ratti *

avv. Ermanno Rho

dott. Andrea Riello

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:

prof. avv. Giovanni Tantini

Sindaci effettivi:

rag. Fabio Bombardieri

dott. Claudia Rossi

rag. Renato Salerno

rag. Antonio Zini

Sindaci supplenti:

dott. Stefano Berlanda

dott. Eugenio Mercorio

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale:

rag. Franco Menini

Vice Direttore Generale Vicario:

dott. Giovanni Capitano

Vice Direttore Generale:

rag. Giuseppe Decio

Segretario del consiglio di amministrazione:

dott. Angelo Piazzoli

* Membro del comitato esecutivo

(°) All'Amministratore Delegato sono conferite deleghe di ordinaria amministrazione; in particolare gli sono attribuiti, fra l'altro, poteri deliberativi in materia di affidamenti, gestione del personale, spese, passaggi alle sofferenze, transazioni.



RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'IMPRESA RELATIVA AL PRIMO SEMESTRE DELL'ESERCIZIO 2000

La presente relazione semestrale è stata redatta in modo da consentire il raffronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente (30.06.1999) e da costituire un elemento di continuità tra la rendicontazione annuale che la precede (31.12.1999) e quella che la seguirà (31.12.2000).

Peraltro i risultati del semestre, pur risultando una componente del più ampio periodo rappresentato dall'esercizio sociale (che si riflette nel bilancio annuale), sono stati determinati secondo il criterio dell'indipendenza.

Ciò deriva dall'applicazione puntuale della vigente disciplina di bilancio d'esercizio, sia per quanto attiene gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, sia con riferimento ai criteri di valutazione che si riportano integralmente di seguito.

La disciplina applicata è fondamentalmente dettata dalle norme civilistico-fiscali e da quelle specifiche per il settore creditizio, vigenti al 30.06.2000.

In coda allo stato patrimoniale ed al conto economico in lire si riportano analoghi schemi con valori espressi in "euro", così come raccomandato da Consob con nota DAC 98083971 del 26.10.1998.

Le Note esplicative ed integrative della "Relazione" sono redatte secondo quanto prescritto dall'allegato 3c-bis al Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, così come integrato dalla delibera n. 12475 del 6 aprile 2000 della Consob stessa.

I prospetti contabili risultano integrati dalla illustrazione dei criteri adottati in tema di valutazioni, rettifiche di valore, riprese di valore e rivalutazioni per le principali poste patrimoniali (v. parte B) delle "Note".

Nelle parti C), D) ed E) delle medesime "Note" sono riportati prospetti di dettaglio, corredati da commenti, predisposti per una migliore chiarezza espositiva e di contenuti dei prospetti contabili stessi.

Per miglior confrontabilità col bilancio di esercizio, gli schemi ed i dettagli, compresi nelle "Note", riflettono, in linea di massima, riferimenti, forma e contenuto di analoghe sezioni di "Nota Integrativa" del bilancio d'esercizio.

Si precisa inoltre che alcuni dati di stato patrimoniale e di conto economico, nonché conseguentemente delle "Note" al 30.06.1999 e al 31.12.1999, sono stati riclassificati o diversamente rappresentati al fine di adattarli e renderli omogenei all'impostazione adottata al 30.06.2000.

Più specificamente:

- giro di 5.900 milioni al 30.06.1999 e di 16.031 milioni al 31.12.1999 da voce 40 a voce 70 del conto economico per adattamento a nuova impostazione nella classificazione del recupero spese di tenuta dei conti correnti con clientela.

Miglioramenti procedurali hanno consentito di rapportare alla prevalenza dei saldi di periodo, anziché al segno del saldo alla data di riferimento, l'attribuzione a

“Commissioni attive” (prevalenza di saldi debitori) o ad “Altri proventi di gestione” (prevalenza di saldi creditori) di tali recuperi;

- incremento di 1.983 milioni delle “Imposte sul reddito di periodo” al 30.06.1999 per tener conto degli effetti “correnti”, indotti dalla rilevazione della “fiscalità differita”, evidenziata a decorrere dal bilancio d’esercizio 1999, così come imposto dalla specifica disciplina.

L’adattamento del dato del 1° semestre 1999 alle nuove regole consente un confronto omogeneo con il corrispondente periodo del 2000.

L’adattamento non è stato esteso agli effetti straordinari (componenti retrospettivi), attribuibili ai precedenti esercizi, per non alterare la significatività del confronto.

Si fa peraltro presente che gli effetti straordinari latenti sono i medesimi poi emersi in sede di redazione del bilancio d’esercizio 1999, come meglio precisato nel prosieguo, con riferimento alle “variazioni dei criteri di valutazione”.

Come previsto dall'art. 29, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 ed analogamente alle scelte operate nel bilancio d'esercizio 1999, non si predispone il bilancio consolidato in quanto le imprese controllate rappresentano quantitativamente una realtà trascurabile rispetto alla controllante Credito Bergamasco.

La loro considerazione, anche a livello complessivo, sarebbe irrilevante ai fini della chiarezza, veridicità e correttezza di rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Credito Bergamasco.

Ad ogni buon conto si precisa che, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 87/92, la controllante Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero predispone la relazione semestrale di Gruppo.

Nota metodologica

Accanto ad ogni dato in cifre, sia di stato patrimoniale e conto economico, sia delle “Note”, figura il corrispondente importo al 30.06.1999 e quello al 31.12.1999.

I dati in cifre di stato patrimoniale e conto economico sono espressi in lire al fine di non compromettere la piena significatività dell'informazione e per omogeneità con quelli relativi al 30.06.1999 e 31.12.1999.

I dati in cifre delle “Note”, laddove non diversamente indicato, sono espressi in milioni di lire.

Al fine di ottenere dati espressi in milioni di lire si sono effettuati opportuni arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei “di cui”, trascurando le frazioni di importo fino a 500.000 comprese ed elevando al milione superiore le frazioni da 500.001 in su.

L'importo arrotondato delle voci è stato ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci e pertanto può portare, in taluni casi, a lievi scostamenti rispetto al dato non arrotondato della corrispondente voce di stato patrimoniale e di conto economico.



Ex Palazzo Morando già Olmo, ora Istituto Figlie di Sant'Angela Merici in via Arena - secolo XVI



SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	74.440.964.710	85.152.888.242	76.803.402.268
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	127.854.825.099	410.800.283.381	68.140.156.448
30 Crediti verso banche:	2.993.140.437.386	2.489.708.295.534	2.965.716.167.157
a) a vista	109.123.960.920	245.410.990.301	152.842.218.047
b) altri crediti	2.884.016.476.466	2.244.297.305.233	2.812.873.949.110
40 Crediti verso clientela di cui:	9.553.179.153.960	8.170.827.462.905	9.173.865.493.474
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	104.369.795	162.469.108	140.768.328
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	1.456.877.329.511	1.787.016.298.150	1.963.642.017.031
a) di emittenti pubblici	727.261.867.140	1.096.003.691.673	1.126.604.108.099
b) di banche di cui:	546.215.296.340	530.392.231.182	653.241.029.328
- titoli propri	6.617.383.402	-	2.203.360.051
c) di enti finanziari	104.379.112.076	34.285.309.175	146.187.768.919
d) di altri emittenti	79.021.053.955	126.335.066.120	37.609.110.685
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	20.804.723.200	20.251.338.435	28.483.668.678
70 Partecipazioni	2.524.190.140	2.616.081.388	2.557.606.253
80 Partecipazioni in imprese del Gruppo	87.768.500.914	26.070.524.344	25.421.436.810
90 Immobilizzazioni immateriali di cui:	13.155.968.734	26.532.395.499	31.085.780.387
- costi di impianto	7.008.953.260	7.149.360.453	7.573.057.686
- avviamento	-	11.000.000	-
100 Immobilizzazioni materiali	126.673.367.705	142.717.561.608	139.679.657.678
130 Altre attività	482.188.248.540	437.984.649.749	763.808.352.989
140 Ratei e risconti attivi:	128.774.744.285	108.797.340.313	120.069.728.259
a) ratei attivi	125.012.484.214	101.501.895.162	113.766.805.164
b) risconti attivi	3.762.260.071	7.295.445.151	6.302.923.095
TOTALE DELL'ATTIVO	15.067.382.454.184	13.708.475.119.548	15.359.273.467.432

(valori in lire italiane)

Voci del passivo	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
10 Debiti verso banche:	2.977.610.280.070	2.358.146.800.650	3.449.183.735.575
a) a vista	1.536.164.854.121	431.479.913.410	994.825.052.219
b) a termine o con preavviso	1.441.445.425.949	1.926.666.887.240	2.454.358.683.356
20 Debiti verso clientela:	6.200.746.854.141	5.590.783.389.598	6.146.916.574.596
a) a vista	5.001.168.066.221	4.581.105.860.049	5.079.025.066.011
b) a termine o con preavviso	1.199.578.787.920	1.009.677.529.549	1.067.891.508.585
30 Debiti rappresentati da titoli:	3.972.920.625.814	3.656.527.742.608	3.707.866.230.324
a) obbligazioni	3.477.214.185.305	3.011.007.999.657	3.296.492.894.357
b) certificati di deposito	256.273.506.666	408.662.492.856	322.806.763.975
c) altri titoli	239.432.933.843	236.857.250.095	88.566.571.992
40 Fondi di terzi in amministrazione	113.934.678	195.746.960	124.463.830
50 Altre passività	380.136.545.906	623.819.789.308	472.152.941.616
60 Ratei e risconti passivi:	38.304.108.625	50.429.587.482	48.276.749.199
a) ratei passivi	30.543.963.788	35.776.236.586	38.863.915.386
b) risconti passivi	7.760.144.837	14.653.350.896	9.412.833.813
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	90.811.310.901	91.063.570.980	89.904.179.968
80 Fondi per rischi ed oneri:	125.727.093.286	134.692.543.797	165.163.900.828
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	38.388.090.661	-
b) fondi imposte e tasse	91.385.323.037	70.817.064.809	132.789.420.801
c) altri fondi	34.341.770.249	25.487.388.327	32.374.480.027
90 Fondi rischi su crediti	41.674.045.583	44.516.496.927	42.748.072.067
100 Fondo per rischi bancari generali	15.000.000.000	15.000.000.000	15.000.000.000
120 Capitale	358.559.526.122	358.559.526.122	358.559.526.122
130 Sovrapprezzi di emissione	20.618.762.595	20.618.762.595	20.618.762.595
140 Riserve:	754.324.234.366	683.249.452.241	683.249.452.241
a) riserva legale	178.210.000.000	163.130.000.000	163.130.000.000
d) altre riserve	576.114.234.366	520.119.452.241	520.119.452.241
150 Riserve di rivalutazione	8.758.349.064	8.758.349.064	8.758.349.064
160 Utili portati a nuovo	28.811.753	36.902.589	36.902.589
170 Utile di periodo/esercizio	82.047.971.280	72.076.458.627	150.713.626.818
TOTALE DEL PASSIVO	15.067.382.454.184	13.708.475.119.548	15.359.273.467.432

Garanzie e impegni	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
10 Garanzie rilasciate di cui:	1.392.595.156.927	1.276.039.608.428	1.306.242.996.604
- accettazioni	45.449.541.801	49.123.401.647	46.162.156.613
- altre garanzie	1.347.145.615.126	1.226.916.206.781	1.260.080.839.991
20 Impegni	332.673.299.236	527.821.175.025	206.146.459.695

Conto economico

(valori in lire italiane)

Voci	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
10 Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	387.376.547.978	342.049.991.014	684.917.560.617
- su crediti verso clientela	280.748.792.610	237.360.775.667	473.983.358.096
- su titoli di debito	40.225.189.178	50.858.482.763	93.143.175.517
20 Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-185.247.043.280	-150.737.420.941	-310.612.109.871
- su debiti verso clientela	-51.452.376.895	-37.712.072.654	-67.407.035.776
- su debiti rappresentati da titoli	-75.476.430.266	-60.423.111.736	-128.090.284.578
30 Dividendi e altri proventi:	2.474.285.986	1.392.207.261	2.641.988.705
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	297.199.163	171.109.679	1.240.670.671
b) su partecipazioni	105.134.470	32.731.556	212.952.008
c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	2.071.952.353	1.188.366.026	1.188.366.026
40 Commissioni attive	126.475.885.659	101.640.508.972	206.259.659.402
50 Commissioni passive	-12.095.897.831	-8.643.420.823	-18.201.354.775
60 Profitti da operazioni finanziarie	15.211.253.112	16.937.651.852	19.031.373.143
70 Altri proventi di gestione	35.422.621.539	26.950.399.137	58.544.923.774
80 Spese amministrative:	-203.149.624.003	-180.155.107.580	-371.133.325.452
a) spese per il personale di cui:	-121.246.417.860	-120.901.822.545	-243.975.101.484
- salari e stipendi	-77.560.120.149	-77.986.244.396	-156.366.950.743
- oneri sociali	-22.520.291.306	-22.895.469.265	-46.112.925.018
- trattamento di fine rapporto	-7.038.618.719	-7.090.824.864	-13.881.860.312
- trattamento di quiescenza e simili	-4.548.406.909	-4.425.742.612	-8.260.412.854
b) altre spese amministrative	-81.903.206.143	-59.253.285.035	-127.158.223.968
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-12.716.609.340	-15.812.020.904	-32.006.125.308
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	-1.963.723.466	-2.601.456.426	-10.665.446.926
110 Altri oneri di gestione	-634.601.525	-701.800.000	-1.403.222.806
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-34.064.450.679	-40.194.494.639	-80.739.603.996
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	11.657.015.272	23.858.737.773	33.787.489.959
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-188.117.390	-	-
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-6.629.943	-411.728	-3.414.094.967
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	2.928.512	19.059.577	17.262.428
170 Utile delle attività ordinarie	128.553.840.601	114.002.422.545	177.024.973.927
180 Proventi straordinari	16.442.872.705	14.106.642.205	75.952.261.575
190 Oneri straordinari	-843.203.809	-995.606.123	-1.913.296.666
200 Utile straordinario	15.599.668.896	13.111.036.082	74.038.964.909
220 Imposte sul reddito di periodo / esercizio (*)	-62.105.538.217	-55.037.000.000	-100.350.312.018
230 Utile di periodo/esercizio	82.047.971.280	72.076.458.627	150.713.626.818

(*) Il dato al 30.06.1999 è adattato per tener conto degli effetti "correnti" da fiscalità differita, così come rilevata dal bilancio di esercizio 1999. Il confronto con i corrispondenti dati degli altri periodi è, pertanto, su basi omogenee.



Opera Pia Azzanelli-Cedrelli in via Solata - secolo XVIII

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	38.445.550	43.977.797	39.665.647
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	66.031.507	212.160.641	35.191.454
30 Crediti verso banche:	1.545.828.028	1.285.827.026	1.531.664.575
a) a vista	56.357.822	126.744.199	78.936.418
b) altri crediti	1.489.470.206	1.159.082.827	1.452.728.157
40 Crediti verso clientela di cui:	4.933.805.282	4.219.880.214	4.737.906.125
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	53.903	83.908	72.701
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	752.414.348	922.916.895	1.014.136.467
a) di emittenti pubblici	375.599.409	566.038.668	581.842.464
b) di banche di cui:	282.096.658	273.924.727	337.370.836
- titoli propri	3.417.593	-	1.137.940
c) di enti finanziari	53.907.313	17.706.884	75.499.682
d) di altri emittenti	40.810.968	65.246.616	19.423.485
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	10.744.743	10.458.943	14.710.587
70 Partecipazioni	1.303.635	1.351.093	1.320.893
80 Partecipazioni in imprese del Gruppo	45.328.648	13.464.302	13.129.076
90 Immobilizzazioni immateriali di cui:	6.794.491	13.702.839	16.054.466
- costi di impianto	3.619.822	3.692.337	3.911.158
- avviamento	-	5.681	-
100 Immobilizzazioni materiali	65.421.335	73.707.469	72.138.523
130 Altre attività	249.029.448	226.200.195	394.474.095
140 Ratei e risconti attivi:	66.506.605	56.189.137	62.010.839
a) ratei attivi	64.563.560	52.421.354	58.755.651
b) risconti attivi	1.943.045	3.767.783	3.255.188
TOTALE DELL'ATTIVO	7.781.653.620	7.079.836.551	7.932.402.747

Voci del passivo	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
10 Debiti verso banche:	1.537.807.372	1.217.881.184	1.781.354.737
a) a vista	793.362.937	222.840.778	513.784.262
b) a termine o con preavviso	744.444.435	995.040.406	1.267.570.475
20 Debiti verso clientela:	3.202.418.492	2.887.398.653	3.174.617.473
a) a vista	2.582.887.751	2.365.943.727	2.623.097.536
b) a termine o con preavviso	619.530.741	521.454.926	551.519.937
30 Debiti rappresentati da titoli:	2.051.842.268	1.888.438.980	1.914.953.095
a) obbligazioni	1.795.831.256	1.555.055.855	1.702.496.498
b) certificati di deposito	132.354.221	211.056.564	166.715.780
c) altri titoli	123.656.791	122.326.561	45.740.817
40 Fondi di terzi in amministrazione	58.842	101.095	64.280
50 Altre passività	196.324.142	322.176.034	243.846.645
60 Ratei e risconti passivi:	19.782.421	26.044.708	24.932.860
a) ratei passivi	15.774.641	18.476.884	20.071.537
b) risconti passivi	4.007.780	7.567.824	4.861.323
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	46.900.128	47.030.409	46.431.634
80 Fondi per rischi ed oneri:	64.932.625	69.562.894	85.300.036
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	19.825.794	-
b) fondi imposte e tasse	47.196.581	36.573.962	68.580.012
c) altri fondi	17.736.044	13.163.138	16.720.024
90 Fondi rischi su crediti	21.522.848	22.990.852	22.077.537
100 Fondo per rischi bancari generali	7.746.853	7.746.853	7.746.853
120 Capitale	185.180.541	185.180.541	185.180.541
130 Sovrapprezzi di emissione	10.648.702	10.648.702	10.648.702
140 Riserve:	389.575.955	352.868.893	352.868.893
a) riserva legale	92.037.784	84.249.614	84.249.614
d) altre riserve	297.538.171	268.619.279	268.619.279
150 Riserve di rivalutazione	4.523.310	4.523.310	4.523.310
160 Utili portati a nuovo	14.880	19.059	19.059
170 Utile di periodo/esercizio	42.374.241	37.224.384	77.837.092
TOTALE DEL PASSIVO	7.781.653.620	7.079.836.551	7.932.402.747

Garanzie e impegni	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
10 Garanzie rilasciate di cui:	719.215.376	659.019.460	674.618.207
- accettazioni	23.472.729	25.370.120	23.840.764
- altre garanzie	695.742.647	633.649.340	650.777.443
20 Impegni	171.811.421	272.596.887	106.465.761

Conto economico

(valori in euro)

Voci	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
10 Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	200.063.291	176.654.078	353.730.399
- su crediti verso clientela	144.994.651	122.586.610	244.791.975
- su titoli di debito	20.774.576	26.266.214	48.104.436
20 Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-95.672.114	-77.849.381	-160.417.767
- su debiti verso clientela	-26.572.935	-19.476.660	-34.812.829
- su debiti rappresentati da titoli	-38.980.323	-31.205.933	-66.153.111
30 Dividendi e altri proventi:	1.277.862	719.015	1.364.474
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	153.491	88.371	640.753
b) su partecipazioni	54.297	16.904	109.981
c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	1.070.074	613.740	613.740
40 Commissioni attive	65.319.344	52.492.942	106.524.224
50 Commissioni passive	-6.247.010	-4.463.954	-9.400.215
60 Profitti da operazioni finanziarie	7.855.957	8.747.567	9.828.884
70 Altri proventi di gestione	18.294.257	13.918.720	30.235.930
80 Spese amministrative:	-104.918.025	-93.042.348	-191.674.366
a) spese per il personale di cui:	-62.618.549	-62.440.580	-126.002.624
- salari e stipendi	-40.056.459	-40.276.534	-80.756.791
- oneri sociali	-11.630.760	-11.824.523	-23.815.338
- trattamento di fine rapporto	-3.635.143	-3.662.105	-7.169.383
- trattamento di quiescenza e simili	-2.349.056	-2.285.705	-4.266.147
b) altre spese amministrative	-42.299.476	-30.601.768	-65.671.742
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-6.567.581	-8.166.227	-16.529.784
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	-1.014.179	-1.343.540	-5.508.244
110 Altri oneri di gestione	-327.744	-362.449	-724.704
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-17.592.821	-20.758.724	-41.698.526
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	6.020.346	12.322.010	17.449.782
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-97.155	-	-
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-3.424	-213	-1.763.233
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.512	9.843	8.915
170 Utile delle attività ordinarie	66.392.516	58.877.339	91.425.769
180 Proventi straordinari	8.492.037	7.285.473	39.226.069
190 Oneri straordinari	-435.478	-514.189	-988.135
200 Utile straordinario	8.056.559	6.771.284	38.237.934
220 Imposte sul reddito di periodo/esercizio	-32.074.834	-28.424.238	-51.826.611
230 Utile di periodo/esercizio	42.374.241	37.224.385	77.837.092



NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE

Al fine di facilitare l'analisi della struttura economica della banca, avuto riguardo all'andamento delle sue componenti principali nel corso del primo semestre dell'esercizio e dei conseguenti riflessi economici, si fanno precedere le "Note" da una sintetica riesposizione dei dati consuntivi al 30.06.2000, al 30.06.1999 e al 31.12.1999 con una riaggregazione che ne evidenzia le grandezze più rilevanti sotto il profilo gestionale.

I prospetti previsti dalla vigente normativa per la parte B, C, D ed E delle "Note" risultano in alcuni casi integrati da taluni dati ritenuti utili al fine di migliorarne la chiarezza espositiva e talvolta accompagnati da note di commento esplicative dei prospetti stessi.

Stato patrimoniale riclassificato

Attività

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999	Var. su 30.06.1999		Var. su 31.12.1999	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
1 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	74,4	85,2	76,8	-10,8	-12,7	-2,4	-3,1
2 Crediti:							
- crediti verso clientela:							
ordinari	9.441,2	8.052,0	8.775,7	1.389,2	17,3	665,5	7,6
da P/T:							
. clientela ordinaria	7,1	-	0,3	7,1	-	6,8	-
. società finanziarie	104,9	118,8	397,9	-13,9	-11,7	-293,0	-73,6
- crediti verso banche:							
a vista	109,1	245,4	152,8	-136,3	-55,5	-43,7	-28,6
altri crediti	1.519,2	1.444,4	1.356,8	74,8	5,2	162,4	12,0
da P/T	1.364,8	799,9	1.456,1	564,9	70,6	-91,3	-6,3
3 Titoli non immobilizzati:							
- negoziazione	1.197,0	1.386,3	1.602,0	-189,3	-13,7	-405,0	-25,3
- P/T	408,5	831,8	458,2	-423,3	-50,9	-49,7	-10,8
4 Immobilizzazioni:							
- titoli immobilizzati	-	-	-	-	-	-	-
- partecipazioni	90,3	28,7	28,0	61,6	214,6	62,3	222,5
- immateriali e materiali	139,8	169,2	170,8	-29,4	-17,4	-31,0	-18,1
5 Altre voci dell'attivo	611,1	546,8	883,9	64,3	11,8	-272,8	-30,9
TOTALE DELL'ATTIVO	15.067,4	13.708,5	15.359,3	1.358,9	9,9	-291,9	-1,9

Passività

(miliardi di lire)

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999	Var. su 30.06.1999		Var. su 31.12.1999	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
1 Debiti:							
- debiti verso clientela:							
a vista	5.001,2	4.581,1	5.079,0	420,1	9,2	-77,8	-1,5
a termine	2,2	6,1	5,0	-3,9	-63,9	-2,8	-56,0
da P/T:							
. clientela ordinaria	1.188,1	526,8	527,2	661,3	125,5	660,9	125,4
. società finanziarie	9,3	476,8	535,7	-467,5	-98,0	-526,4	-98,3
- debiti rappresentati da titoli	3.972,9	3.656,5	3.707,9	316,4	8,7	265,0	7,1
- debiti verso banche:							
a vista	1.536,2	431,5	994,8	1.104,7	256,0	541,4	54,4
a termine	1.265,6	1.400,0	1.473,1	-134,4	-9,6	-207,5	-14,1
da P/T	175,9	526,7	981,3	-350,8	-66,6	-805,4	-82,1
2 Fondi a destinazione specifica	216,5	225,8	255,1	-9,3	-4,1	-38,6	-15,1
3 Altre voci del passivo	418,5	674,4	520,6	-255,9	-37,9	-102,1	-19,6
4 Fondi rischi su crediti	41,7	44,5	42,7	-2,8	-6,3	-1,0	-2,3
5 Fondo per rischi bancari generali	15,0	15,0	15,0	-	-	-	-
6 Patrimonio netto:							
- capitale, riserve, avanzo utile	1.142,3	1.071,2	1.071,2	71,1	6,6	71,1	6,6
- utile di periodo/esercizio	82,0	72,1	150,7	9,9	13,7	-	-
TOTALE DEL PASSIVO	15.067,4	13.708,5	15.359,3	1.358,9	9,9	-291,9	-1,9

Garanzie e impegni

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999	Var. su 30.06.1999		Var. su 31.12.1999	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
1 Garanzie rilasciate	1.392,6	1.276,0	1.306,2	116,6	9,1	86,4	6,6
2 Impegni	332,7	527,8	206,1	-195,1	-37,0	126,6	61,4

Conto economico riclassificato

(miliardi di lire)

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999	Var. su 30.06.1999	
				assolute	percentuali
Interessi attivi e proventi assimilati	387,3	342,0	685,0	45,3	13,3
Interessi passivi e oneri assimilati	-185,2	-150,7	-310,6	34,5	22,9
a) Margine di interesse	202,1	191,3	374,4	10,8	5,7
b) Dividendi	2,5	1,4	2,6	1,1	77,7
Commissioni attive	126,5	101,6	206,3	24,9	24,4
Commissioni passive	-12,1	-8,6	-18,2	3,5	39,9
c) Commissioni nette da servizi	114,4	93,0	188,1	21,4	23,0
d) Profitti da operazioni finanziarie	15,2	16,9	19,0	-1,7	-10,2
Altri proventi di gestione meno:	35,4	27,0	58,5	8,4	31,4
. Imposte indirette recuperate	-11,6	-11,1	-22,2	0,5	4,7
. Recuperi per personale distaccato	-7,2	-1,8	-7,7	5,4	297,1
Altri oneri di gestione	-0,6	-0,7	-1,4	-0,1	-9,6
e) Altri proventi netti	16,0	13,4	27,2	2,6	19,9
f) Margine dei servizi (c+d+e)	145,6	123,3	234,3	22,3	18,1
g) Margine di intermediazione (a+b+f)	350,2	316,0	611,3	34,2	10,8
Spese per il personale (al netto dei recuperi)	-114,1	-119,1	-236,2	-5,0	-4,2
Altre spese amministrative	-69,0	-46,8	-102,3	22,2	47,4
Imposte indirette (al netto dei recuperi)	-1,3	-1,4	-2,7	-0,1	-3,4
h) Costi operativi	-184,4	-167,3	-341,2	17,1	10,2
i) Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-12,7	-15,8	-32,0	-3,1	-19,6
l) Risultato lordo di gestione (g+h+i)	153,1	132,9	238,1	20,2	15,2
m) Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-22,6	-16,3	-47,0	6,3	38,3
n) Accantonamenti per rischi ed oneri	-2,0	-2,6	-10,7	-0,6	-24,5
o) Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-3,4	-	-
p) Utile delle attività ordinarie (l+m+n+o)	128,5	114,0	177,0	14,5	12,8
Proventi straordinari	16,4	14,1	76,0	2,3	16,6
Oneri straordinari	-0,8	-1,0	-1,9	-0,2	-15,3
q) Utile straordinario	15,6	13,1	74,1	2,5	19,0
r) Utile lordo (p+q)	144,1	127,1	251,1	17,0	13,4
s) Imposte sul reddito di periodo/esercizio	-62,1	-55,0	-100,4	7,1	12,8
t) Utile netto di periodo/esercizio (r+s)	82,0	72,1	150,7	9,9	13,8



A) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Il quadro congiunturale dei mercati

Lo scenario economico

La prima parte dell'anno 2000 è stata caratterizzata dalla positiva evoluzione del quadro congiunturale internazionale che rileva la sostenuta crescita delle economie emergenti (in particolare quelle del sud-est asiatico e dell'America Latina), il consolidarsi della ripresa nei paesi dell'Unione Europea, i primi timidi segnali di risveglio dell'economia giapponese, il prolungarsi del ciclo espansivo statunitense ed il rilancio del commercio mondiale.

Nell'ambito dei paesi industrializzati, gli Stati Uniti crescono – così come il Giappone – grazie alla spinta della domanda privata (che va però anche ad alimentare la negativa performance delle esportazioni nette, allargando in misura preoccupante lo squilibrio delle partite correnti), mentre nei paesi dell'Unione Europea, anche in conseguenza della debolezza dell'euro rispetto al dollaro, si sta assistendo ad una ricomposizione della domanda da interna ad estera.

L'espansione della domanda mondiale e, soprattutto, la rapida ascesa del prezzo del petrolio hanno provocato nei paesi industrializzati una ripresa inflazionistica, rimasta però contenuta grazie ai tempestivi interventi della Federal Reserve e della Banca Centrale Europea che non hanno esitato ad effettuare correzioni al rialzo dei rispettivi tassi di riferimento.

Infatti, mentre la banca centrale americana, convinta dell'insostenibilità dei saggi di crescita registrati dall'economia nazionale, ha accresciuto in tre riprese il tasso di intervento (tasso sui Federal Funds) portandolo al 6,50% di giugno dal 5,50% di inizio anno, la BCE ha aumentato in quattro occasioni il tasso di interesse sulle operazioni principali di rifinanziamento, innalzandolo dal 3% di inizio anno al 4,25%, al fine di ridimensionare il tasso di crescita della liquidità del sistema e di contenere la formazione di attese inflazionistiche.

In concomitanza con l'aumento dei tassi deciso nel mese di giugno, la BCE ha introdotto il sistema di asta a tasso variabile, in sostituzione dell'asta a tasso fisso, per la ripartizione dei fondi in occasione delle operazioni di rifinanziamento del sistema bancario, ponendo quindi le premesse per un ulteriore incremento dei tassi sulle operazioni stesse.

Tali provvedimenti hanno tra l'altro avuto come conseguenza un miglioramento del cambio euro/dollaro che, dopo aver toccato i valori minimi nella seconda metà di maggio (con un deprezzamento dell'euro di circa il 25% rispetto alla quotazione di inizio UME), ha chiuso il primo semestre dell'anno a quota 0,96.

La risposta dei mercati obbligazionari dell'area euro agli interventi restrittivi di politica monetaria è stata immediata, con un deciso innalzamento del segmento a breve della curva dei tassi, che a fine giugno è risultata maggiormente appiattita rispetto ai mesi precedenti, sintomo, fra l'altro, di minori preoccupazioni degli operatori riguardo alla

capacità della politica monetaria di mantenere sotto controllo le tensioni inflazionistiche. L'economia italiana ha sperimentato nella prima parte dell'anno una robusta ripresa, addirittura superiore alle aspettative dei principali istituti di ricerca. Nel primo trimestre del 2000, infatti, il PIL è cresciuto dell'1% rispetto al trimestre precedente e del 3% rispetto all'analogo periodo del 1999. In entrambi i casi si tratta dell'incremento più elevato dal 1997, relegando dunque al passato i due anni di faticosa reazione alle crisi internazionali ed annullando quasi completamente il distacco dai tassi di crescita registrati dagli altri più importanti paesi dell'Unione Europea.

Lo sviluppo del PIL italiano è sostenuto sia dalla domanda interna (consumi privati e, soprattutto, investimenti) sia da quella estera (nel primo trimestre dell'anno le esportazioni hanno segnato un incremento tendenziale dell'11,3%, una variazione che non si verificava dal 1995), mentre gli indici della produzione industriale denotano tassi di crescita di sicuro interesse e la situazione del mercato del lavoro è in continuo, seppur graduale, miglioramento.

Meno soddisfacenti sono invece le notizie che giungono dal fronte dell'inflazione, arrivata a giugno al 2,7%, sospinta dall'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi e dal contestuale deprezzamento dell'euro.

A tale proposito va però rilevato come i principali istituti di ricerca siano concordi nell'affermare che la già citata attenzione dimostrata dalla Banca Centrale Europea nel frenare la formazione di aspettative inflazionistiche, unitamente alla mancanza di vincoli stringenti all'espansione dell'offerta internazionale di materie prime ed al possibile riapprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro, dovrebbero impedire una prolungata accelerazione dell'inflazione nei paesi europei.

Note positive provengono dall'andamento dei conti pubblici italiani: l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche risulta, infatti, tendenzialmente in linea con gli obiettivi previsti dal patto di stabilità, tanto che la sua incidenza sul PIL è attesa scendere a fine 2000 all'1,3% contro l'1,9% di fine 1999.

Per quanto concerne l'andamento dei tassi di interesse interni, in piena concordanza con quanto accaduto nell'intera area dell'Unione Europea, si è assistito nel corso del semestre ad un innalzamento dei rendimenti nel segmento a breve cui ha fatto riscontro una sostanziale stabilità sulle scadenze a lungo termine.

Infatti, mentre il tasso interbancario a tre mesi è salito dal 3,5% della media di dicembre 1999 al 4,5% di giugno 2000 e il rendimento dei BOT a tre mesi è passato dal 3% al 4,3%, i rendimenti dei titoli pubblici decennali si sono mantenuti nell'intorno del 5,7%.

Il sistema bancario italiano

Nel corso del primo semestre del 2000 è proseguito il sostenuto trend di sviluppo degli impieghi bancari che – anche in conseguenza della vivace ripresa dell'attività economica – da febbraio in poi hanno registrato tassi tendenziali di crescita in doppia cifra, sino a chiudere il periodo con un aumento dell'11,6% rispetto ad un anno prima. Il dato in parte nuovo è rappresentato dal maggior incremento degli impieghi a breve rispetto alla componente a medio-lungo termine, con una variazione tendenziale pari

rispettivamente al 12,2% ed all'11%. Tale dinamica della componente a breve termine è probabilmente spiegata dalla domanda di credito delle imprese ed in particolare dagli effetti sul fabbisogno di circolante determinati dalla più sostenuta crescita economica.

Scomponendo il dato sugli impieghi per settore di attività economica, occorre sottolineare come sia in continuo aumento la quota dei prestiti bancari destinati alle famiglie consumatrici. Un impulso al maggiore indebitamento delle famiglie è venuto dalle condizioni particolarmente favorevoli in termini di costo del credito. In due anni e mezzo il tasso di interesse reale (al netto cioè dell'inflazione) sulle erogazioni a medio-lungo termine alle famiglie si è più che dimezzato: dal 7,6% di gennaio 1998 al 3,5% di giugno 2000, collocandosi addirittura ad un livello inferiore rispetto alla media dei tassi praticati dagli istituti bancari dell'area euro.

Il miglioramento della congiuntura economica e delle condizioni finanziarie delle imprese italiane, ha permesso la diminuzione del rischio di credito ed un rallentamento dei prestiti in sofferenza. Ad aprile 2000 infatti, secondo i dati diffusi dall'ABI, le sofferenze nette del sistema bancario si sono contratte del 14,1% rispetto ad un anno prima e la loro incidenza sugli impieghi è scesa al 3,76% dal 4,28% di fine 1999.

Per quanto riguarda il mercato della raccolta diretta, nella prima parte del 2000 si è confermata la tendenza di una dinamica decisamente inferiore a quella registrata dagli impieghi.

Dalle statistiche rese note da Banca d'Italia, la variazione tendenziale di giugno dell'aggregato depositi ed obbligazioni è risultata pari al 2,9%; un dato che riassume la netta differenza riscontrata – ancora una volta – nell'evoluzione delle varie componenti della provvista.

I conti correnti hanno infatti sperimentato tassi di crescita elevati per tutto il semestre (+8,2% a giugno, con un picco del 12,3% a marzo), nonostante l'avvenuto aumento dei tassi del mercato monetario che ha comportato un incremento del costo opportunità per i risparmiatori nella detenzione di liquidità. Tale dinamica trova parziale giustificazione nell'elevata volatilità registrata sui mercati finanziari in generale e su quello azionario in particolare.

Le maggiori difficoltà nella raccolta per le banche si sono invece presentate nel comparto degli altri strumenti a breve termine (CD a breve -14,3%, libretti a risparmio ed altri strumenti a breve -3%) dove, probabilmente, scontano un'offerta non particolarmente competitiva né in termini di rendimenti proposti né in termini di innovazione di prodotto.

Le obbligazioni hanno poi segnato un aumento tendenziale del 4,3%, sostanzialmente in linea con il +4,7% di dicembre 1999.

Continua dunque a manifestarsi in maniera sempre più evidente il processo di polarizzazione per scadenze della provvista bancaria, incentrato da una parte sui conti correnti a vista e dall'altra sulle obbligazioni.

In merito all'evoluzione dei tassi di interesse bancari è da rilevare come il rendimento medio degli impieghi del sistema abbia sperimentato un trend di crescita, recuperando 68 centesimi di punto nei primi sei mesi dell'anno. A questo andamento ha fatto riscontro un aumento più contenuto dei tassi pagati sui depositi (+26 centesimi in sei mesi), determinando – come sempre avviene in occasione di rialzi dei tassi del mercato monetario – un ampliamento della forbice nelle operazioni con la clientela.

Le sinergie di Gruppo ed il controllo dei rischi

Il processo di integrazione operativa tra Credito Bergamasco e Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero è continuato nel corso del primo semestre 2000, nell'ottica di quell'azione sinergica che vede coinvolte tutte le componenti del Gruppo bancario, volutamente strutturato, dal punto di vista organizzativo, quale gruppo polifunzionale per meglio assolvere la funzione a servizio del cliente.

L'intento di presidiare tutti i comparti di attuale e potenziale interesse per l'utente (dalla tradizionale attività di intermediazione creditizia al risparmio gestito, dai servizi parabancari a quelli di contenuto più innovativo) si accompagna alla ricerca delle soluzioni mirate all'ottimizzazione dell'efficienza operativa – necessario supporto allo sviluppo, in specie se innovativo – ed al potenziamento della distribuzione multicanale, strumento capace di assecondare tempestivamente le evoluzioni delle esigenze della clientela, fornendo prodotti vincenti con sistemi distributivi altamente flessibili.

Dal punto di vista organizzativo, in ottemperanza alle delibere assunte dai consigli di amministrazione del Credito Bergamasco e della Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero negli ultimi giorni di marzo, con decorrenza 1 aprile 2000, le due banche hanno conferito alla Società Gestione Servizi - BPV S.p.A. i rispettivi rami di azienda costituiti dalle attività relative ai servizi di "back office", di elaborazione dati, di organizzazione e di logistica (spedizioni), elevandone nel contempo il capitale sociale – anche mediante apporti in denaro – da 100.000 euro a 75 milioni di euro.

L'operazione si inserisce nel programma di costante e complessivo miglioramento dell'architettura organizzativa del Gruppo bancario, avente l'obiettivo strategico di perseguire l'ottimizzazione dei sistemi e dei processi operativi delle due banche, valorizzando al tempo stesso l'elevata professionalità delle risorse umane impiegate nell'erogazione dei servizi.

I rapporti di Credito Bergamasco e Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero con Società Gestione Servizi - BPV S.p.A. sono regolati, pattizamente, sulla base di un contratto di appalto di servizi e, operativamente, in forza di un dettagliato "modello di gestione del servizio".

Con il conferimento dei rispettivi rami di azienda le due banche hanno attribuito alla Società Gestione Servizi - BPV S.p.A. tutte le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività. In particolare, per quanto attiene alle risorse umane, è stato attribuito alla società controllata il management ed il personale che ha optato per lo scorrimento nella "S.G.S.", in conformità agli accordi raggiunti con le organizzazioni sindacali; tra i dipendenti del Credito Bergamasco sono dunque passate alle dipendenze della "S.G.S." 16 persone mentre altre 58 operano in regime di distacco.

Il valore netto del ramo d'azienda conferito dal Credito Bergamasco (risultante da perizia asseverata di stima) ammonta a 33,6 miliardi di lire, mentre il valore netto dell'analogo ramo di azienda della Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero risulta pari a 64,2 miliardi di lire.

Tale conferimento ha portato alla rilevazione – per quanto attiene al Credito Bergamasco – di una plusvalenza lorda per 11,6 miliardi di lire, contabilizzata in conto

economico tra i proventi straordinari.

Al fine poi di mantenere inalterata la quota di partecipazione del Credito Bergamasco e della Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero al capitale sociale di Società Gestione Servizi - BPV S.p.A. (pari rispettivamente al 33,33% ed al 66,67%), la Capogruppo ha effettuato un apporto in denaro per circa 3 miliardi di lire.

Inoltre, con l'obiettivo di assicurare alla controllata un adeguato capitale circolante, si è proceduto ad un ulteriore apporto in denaro per 29,5 miliardi di lire da parte della Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero e per 14,7 miliardi di lire da parte del Credito Bergamasco.

Il conferimento delle attività sopra citate ad altra società, congiuntamente alle sempre più pressanti esigenze di snellimento e flessibilità, hanno comportato la costituzione – nell'ambito delle attività di "governance" della Capogruppo – della funzione "Organizzazione di Gruppo" con il precipuo compito di definire e sviluppare le evoluzioni organizzative del Gruppo, attraverso il disegno delle strutture più idonee ed il relativo coordinamento fra le stesse.

Sempre all'interno del piano di revisione organizzativa generale – in considerazione del fatto che il trend del mercato italiano nell' "Investment banking" evidenzia una progressiva convergenza con i mercati internazionali e che massa critica ed ampiezza della gamma dei prodotti sono fattori essenziali di successo per conseguire gli obiettivi di redditività attesa e permettere un'adeguata penetrazione nei mercati "retail" e "corporate" – Credito Bergamasco e Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero hanno ritenuto opportuno procedere alla creazione di una "Finanza integrata di Gruppo" le cui finalità consistono:

- nell'aggregare le potenzialità del Gruppo per porsi sul mercato con le masse critiche necessarie alla competizione;
- nell'eliminare le duplicazioni di attività per aggredire più efficacemente i nuovi mercati;
- nell'unificare le politiche e le strategie di gestione dei portafogli di investimento e di trading;
- nel gestire in modo accentrato le posizioni di tesoreria, di funding e di rischio strutturale delle banche del Gruppo, perseguendo la continua sofisticazione del sistema di controllo e di monitoraggio dei rischi finanziari;
- nello sviluppare una più larga gamma di prodotti per i settori "corporate" e "retail";
- nel definire un nuovo assetto organizzativo per il miglior impiego e la effettiva valorizzazione dei talenti di Gruppo.

A regime, tali attività saranno affidate ad una società terza ("Investment Bank"), interamente partecipata da Credito Bergamasco e Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero, alla quale le due banche affideranno la gestione di tutte le proprie attività finanziarie, sulla base di specifici accordi contrattuali.

Al fine di anticipare il conseguimento dei benefici derivanti dall'integrazione delle attività di "Investment Bank", avvicinandosi progressivamente all'obiettivo definito, si è deciso di dar corso ad una fase transitoria – contenuta nel tempo – durante la quale, sulla base di una rigorosa regolamentazione derivante da specifici contratti, le attività di "Investment Bank" vengono gradualmente accentrate nella "Funzione finanza di

Gruppo”, istituita nel mese di giugno presso la Capogruppo, con articolazione geografica sui due poli di Bergamo e Verona, differentemente specializzati.

È inoltre in fase di avanzata realizzazione un altro importante progetto mirato a costituire la funzione “Acquisti di Gruppo”. Tale funzione dovrà, in particolare, provvedere alla negoziazione unitaria di tutti gli acquisti di beni e servizi necessari per l’intero Gruppo, ottimizzando i rapporti con i fornitori ed assicurando un governo unico degli acquisti presso la Capogruppo, onde poter sviluppare significative economie di scala unitamente ad un’efficace azione di coordinamento e controllo per un corretto utilizzo dei budget.

In tema di controlli interni in generale e di controllo dei rischi nello specifico, si conferma l’impostazione – frutto della strategia di revisione delle funzioni interessate in conformità alle disposizioni di Banca d’Italia – volta a:

- assegnare alla funzione “Internal Audit” della Capogruppo le attività ispettive del Credito Bergamasco rivolte alle unità centrali ed all’EDP Audit, nonché i controlli sulle società controllate;
- mantenere presso il Credito Bergamasco una struttura ispettiva di rete ed una Segreteria Reclami;
- costituire una funzione di controllo integrato dei rischi denominata “Risk Management”.

Con sempre maggior interesse il Credito Bergamasco – in linea con la politica del Gruppo – investe cospicue risorse al fine di rafforzare la distribuzione multicanale; proprio per meglio rispondere all’evoluzione del mercato e prontamente cogliere le opportunità per lo sviluppo del business focalizzato sui canali diretti (telefono, Internet) e sui servizi on-line, è stata recentemente costituita – nell’ambito della Capogruppo – la funzione “Banca Diretta di Gruppo” che, dal mese di maggio, inquadra le strutture di banca telematica e banca telefonica in precedenza operanti disgiuntamente presso il Credito Bergamasco e la Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero.

Centro di profitto, la nuova struttura ha il compito di ideare, sviluppare, promuovere e gestire i prodotti e i servizi tipicamente di matrice di Banca Diretta (Internet, Banca Telefonica, Corporate Banking, Commercio Elettronico e Monetica), in un contesto di Gruppo fortemente collaborativo e di integrazione tra canali innovativi e canali tradizionali (filiali), idoneo a gestire in maniera efficace ed efficiente i rapporti tra istituto di credito e cliente, sempre più caratterizzati da rapidità di azione, minimo dispendio di tempo ed autonomia gestionale, così come le regole della “new economy” e del mercato globale impongono. Obiettivo primario è la fidelizzazione della clientela nelle zone di storico radicamento, con ottimizzazione dei costi e contestuale aumento dell’attività.

Si reputa infine opportuno rimarcare il fatto che, in tutti i casi in cui il Credito Bergamasco ha appaltato lo svolgimento di servizi alla Capogruppo, i rapporti sono regolati in maniera rigorosa da appositi contratti che disciplinano minuziosamente gli aspetti normativi ed operativi, precisando che il ribaltamento dei costi viene effettuato sulla base di appropriati sistemi di contabilità analitica.

Gli indirizzi commerciali ed organizzativi

Anche durante il primo semestre 2000 il Credito Bergamasco ha proseguito nella politica volta a consolidare ed intensificare la propria azione quale banca locale di riferimento per la clientela privata e per le imprese di piccola e media dimensione, che tipicamente caratterizzano l'attività produttiva della zona di tradizionale insediamento.

Infatti, la crescita delle comunità locali e la promozione dello sviluppo economico del territorio in cui esse sono radicate rappresentano obiettivi fondamentali, strettamente connessi con la vocazione originaria, la natura e la progressiva evoluzione nel tempo del nostro istituto; tali priorità e prerogative si manifestano in piena armonia con la storia, la cultura e le linee strategiche della Capogruppo, Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero.

Proprio la volontà di infittire la presenza nelle zone di tradizionale radicamento guida la politica di espansione territoriale della banca. Nei primi sei mesi dell'anno sono stati infatti aperti tre nuovi sportelli – portando il totale a 200, cui va aggiunto lo sportello di banca telefonica ed uno sportello ad operatività ridotta – nelle province storiche (Melzo in provincia di Milano, Borgosatollo in provincia di Brescia e Mirano in provincia di Venezia) mentre, entro la fine dell'anno, è prevista l'apertura di nove filiali localizzate nelle province di Bergamo, Brescia, Venezia e Milano, oltre ad uno sportello nella città di Roma.

Per poter soddisfare in maniera tempestiva ed esaustiva le esigenze di carattere finanziario della clientela – privata ed imprese – su orizzonti temporali di medio e lungo termine, garantendosi nel contempo una adeguata copertura delle scadenze degli attivi sui periodi più lunghi (ad un livello efficiente di costo), il Credito Bergamasco ha continuato, nella prima parte del 2000, il programma di emissione di prestiti obbligazionari a medio termine sull'euromercato, con il collocamento di una ulteriore "tranche" di Euro Bond per un controvalore di 30 milioni di euro.

Al 30.06.2000 l'ammontare globale delle obbligazioni EMTN in essere, comprensivo dei relativi ratei di interesse, era pari a 1.092,5 miliardi di lire.

Sempre sul fronte della provvista, la banca, anche cogliendo l'occasione determinata dall'andamento altalenante dei principali mercati ed in particolare dal trend al ribasso del mercato azionario nel secondo trimestre dell'anno – che ha incentivato la detenzione di liquidità da parte dei risparmiatori –, ha attuato una mirata politica di offerta di prodotti confezionati come "pacchetti" personalizzati e specifici per determinate tipologie di utenti; ciò ha indubbiamente contribuito all'incremento della raccolta diretta in conto corrente più avanti descritta.

Nel contempo è stata seguita con attenzione la raccolta a tempo, mediante l'emissione di prestiti obbligazionari strutturati (il cui rendimento è cioè correlato all'andamento di un paniere di titoli, di tassi, di indici di Borsa, ecc.) che hanno riscontrato il gradimento della clientela.

In risposta al continuo accrescersi dell'interesse manifestato dai clienti verso i diversi mercati finanziari, il Credito Bergamasco ha inoltre sviluppato una serie di nuovi prodotti e servizi che, sfruttando le potenzialità della rete Internet, consentono

all'utente di operare direttamente per la negoziazione degli strumenti finanziari, con la possibilità di accedere a banche dati di elevato contenuto professionale e con il supporto di consulenti qualificati.

Fra le diverse iniziative commerciali, innovative o per l'utilizzo di nuovi canali (accanto ai già testati servizi di Banca Telefonica e Banca Telematica) o per il particolare accorpamento di specifici servizi in "conti pacchetto" dedicati a certi segmenti di mercato, meritano un cenno speciale:

- *"CBWeb"*, l'home banking via Internet (commercializzato solamente dai primi giorni di maggio, il relativo contratto è stato sottoscritto già da circa 4.000 soggetti), con il quale il cliente può – direttamente dal proprio PC e senza limitazioni di orario – collegarsi alla nostra banca, per effettuare interrogazioni sui rapporti aperti (conto corrente, dossier titoli, stato degli assegni) ed ottenere informazioni relativamente a rendimenti, aste, scadenze titoli, indicatori finanziari e cambi turistici; CBWeb rappresenta inoltre lo strumento per poter colloquiare con la banca attraverso e-mail e disporre bonifici con la garanzia della massima sicurezza e riservatezza;
- *"Trade on Line"*, il servizio creato con l'intento di offrire al cliente – a condizioni molto competitive – l'opportunità di operare direttamente e di persona, 24 ore su 24, nella compravendita di azioni, obbligazioni convertibili, warrant, rinnovo di titoli di Stato presso la Borsa Valori di Milano, con l'ausilio di un sistema informativo di assoluto rilievo e valore, quale quello realizzato con la partnership di Milano Finanza Tenfore; dopo solo due mesi di attivazione, al 30.06.2000, si erano registrate ben 3.000 adesioni;
- *"Controller"*, espressamente rivolto ai commercialisti, ai quali offre – a condizioni esclusive e molto vantaggiose – la possibilità di fruire di numerosi servizi bancari e non bancari, in primis l'accesso a tre Banche Dati Professionali "on line", altamente specializzate nel fornire informazioni, aggiornamento e consulenza tecnica.

Con l'obiettivo poi di favorire l'approccio ai nuovi strumenti telematici da parte della clientela, è stata attuata l'iniziativa *"Insieme on Line"*, per mezzo della quale sette agenzie "pilota" sono state dotate di uno *"Web Corner"*, dove i clienti possono navigare in Internet e conoscere al meglio i prodotti della banca, con l'assistenza e la guida del nostro personale.

L'iniziativa ha riscosso un notevole successo ed è pertanto in fase di implementazione in altre 100 dipendenze.

Nell'ambito dell'attività di arricchimento della gamma di prodotti e servizi destinati alla clientela, in stretta collaborazione con le "società prodotto" del nostro Gruppo, è continuata l'azione di penetrazione con strumenti diversificati, frutto di strategie integrate, quali:

- la *"banca-assicurazione"*, che in "partnership" con la Società Cattolica di Assicurazione si sta dimostrando soluzione adeguata (alla fine del primo semestre il patrimonio gestito ha raggiunto i 458,6 miliardi di lire, con un incremento annuo del 104,4%) per veicolare risorse dalle tradizionali forme di investimento alle competitive polizze *"index linked"* e *"unit linked"*. La cooperazione con la Società Cattolica di Assicurazione prosegue anche nel comparto assicurativo più tradizionale, sia nel ramo danni (con la polizza *"Tutela Casa"*, venduta in abbinamento ai mutui casa) sia nel ramo responsabilità civile auto (con la polizza

“Valore Auto”);

- il credito al consumo, settore che, sfruttando gli accordi commerciali con Linea S.p.A. (società partecipata dalla nostra Capogruppo), sta producendo soddisfacenti risultati;
- il leasing, che ha sperimentato incrementi di assoluto rilievo grazie anche al know-how, all'efficienza ed alla competitività di Leasimpresa S.p.A., società interamente controllata dalle due banche del Gruppo.

Dall'analisi condotta sull'evoluzione degli impieghi nel corso dei primi sei mesi dell'anno, emerge la buona dinamica che ha contraddistinto i settori dei crediti a medio/lungo termine e dei crediti speciali, arricchiti da nuove linee di investimento tra le quali ricordiamo i “mutui a fasce” (caratterizzati da percentuali di rimborso dosate in relazione alle specifiche capacità di reddito), i “mutui multi opzione” (con possibilità di scelta sui tassi variabili e/o fissi) e i “mutui Cap” (che offrono l'opportunità di fissare un tetto massimo al tasso variabile).

Le attività rivolte al segmento imprese sono state ulteriormente indirizzate verso i finanziamenti di natura strettamente commerciale, privilegiando le cosiddette operazioni autoliquidanti e gli scambi verso l'estero. Al fine di imprimere ancora maggior impulso in questa direzione, è stato attivato il nuovo modello organizzativo delle aree affari periferiche, a cui è stato attribuito il precipuo compito di svolgere una efficace animazione commerciale, traducendo gli obiettivi strategici in piani d'azione concreti e realizzando interventi di sussidio funzionali, efficienti e completi. Si è provveduto inoltre a potenziare le aree affari con figure professionali di specifica e forte competenza (ad esempio gli “specialisti crediti speciali” e gli “specialisti estero”), nell'intento di qualificare sempre più positivamente la collaborazione tra filiali ed aree. Strettamente correlato allo sviluppo commerciale interno è da segnalare il cospicuo incremento dell'interscambio commerciale internazionale verificatosi nel primo semestre 2000, che ha visto partecipare in misura consistente il Credito Bergamasco: i flussi intermediati dal nostro istituto evidenziano infatti un trend di crescita ancora più ragguardevole rispetto alla media del sistema, ascrivendo al 30 giugno un incremento generale del 40,2%, con l'import a +47,4% e l'export a +31,5%.

Sebbene l'analisi per zone geografiche mostri come l'Europa Occidentale rimanga strutturalmente l'area di gran lunga più importante, assorbendo circa il 75% dei flussi intermediati, di sicuro rilievo e valenza prospettica è il rilevante progresso registrato nei Paesi del Far East (+63%), anche grazie al sostegno fornito al nostro sviluppo in quell'area dall'Ufficio di Rappresentanza di Hong Kong.

A conferma della volontà di incrementare ulteriormente i flussi commerciali con l'estero – offrendo alla clientela interessata servizi sempre più caratterizzati da elevata qualità, professionalità e competenza – il consiglio di amministrazione del Credito Bergamasco ha deliberato, nel mese di luglio, l'apertura – congiuntamente alla Capogruppo – di un ufficio di rappresentanza a Bombay, in India.

Sul piano più strettamente organizzativo si segnala che, mentre l'avvento dell'anno 2000 non ha comportato particolari problemi per le procedure aziendali né disagi per la clientela, nei primi sei mesi dell'anno è continuata l'attività di riorganizzazione di alcune strutture centrali e periferiche che ha, tra l'altro, permesso di destinare 45 risorse al potenziamento della rete e delle funzioni specialistiche commerciali.

L'attività creditizia e di raccolta

Durante il primo semestre del 2000, in virtù del costante progresso dell'incisività commerciale della banca sui mercati di riferimento, i volumi intermediati dal Credito Bergamasco hanno registrato soddisfacenti tassi di crescita annui, confermando le linee di tendenza già espresse durante i primi tre mesi dell'anno.

Al 30.06.2000, la raccolta diretta si è infatti attestata a 10.173,7 miliardi di lire, con un aumento del 10% rispetto ai 9.247,3 miliardi del 30.06.1999 (+3,2% la variazione rispetto ai 9.854,8 miliardi di fine '99); estremamente significativo è l'incremento dei saldi medi liquidi, per i quali i dati gestionali indicano, nel primo semestre 2000, una variazione positiva del 16,7% rispetto alla media del primo semestre 1999.

La raccolta diretta tradizionale (al netto cioè delle operazioni passive di pronti contro termine) ha invece raggiunto gli 8.976,3 miliardi di lire, con una crescita dell'8,9% rispetto agli 8.243,7 miliardi di un anno prima.

Tra le diverse forme tecniche di raccolta – nell'ambito dell'ormai noto processo di polarizzazione per scadenze della provvista, sperimentato da tutto il sistema bancario nazionale – occorre sottolineare sia l'espansione dei conti correnti che delle obbligazioni. Al 30.06.2000 i conti correnti hanno infatti raggiunto i 4.612 miliardi di lire, con un aumento annuo del 10,6%; le obbligazioni si sono attestate a 3.477,2 miliardi di lire, con un tasso annuo di sviluppo pari al 15,5%.

Nell'ambito di tale forma di raccolta, i prestiti obbligazionari a medio termine collocati sull'euromercato (EMTN) ammontavano, a fine giugno, a 1.092,5 miliardi di lire contro i 977,2 miliardi del 30.06.1999 ed i 1.000,7 miliardi del 31.12.1999, valutati ai cambi correnti alla data di riferimento.

La raccolta diretta al netto di operazioni pronti contro termine e di EMTN ha dunque toccato quota 7.883,8 miliardi di lire, rilevando un incremento annuo dell'8,5%.

La raccolta indiretta a fine giugno 2000 – valutata alle quotazioni correnti – ha invece raggiunto i 14.345,6 miliardi di lire, in crescita del 5,8% rispetto ai 13.556,8 miliardi del 30.06.1999 (14.124 miliardi di lire il dato di fine '99).

La raccolta totale da clientela al 30.06.2000 evidenzia dunque un progresso del 7,5% rispetto ai 22.804,1 miliardi di un anno prima, posizionandosi a 24.519,3 miliardi di lire. All'interno di questo aggregato le gestioni patrimoniali hanno raggiunto i 4.343,8 miliardi di lire, registrando un tasso di sviluppo del 9,5% rispetto ad un anno prima; in tale ambito è continuata la sostenuta espansione delle gestioni patrimoniali in fondi che, al 30.06.2000, ammontavano a 2.304,2 miliardi di lire (+194,7% rispetto al 30.06.1999). I fondi comuni di investimento, al netto delle quote confluite nelle gestioni patrimoniali in fondi, si sono fissati a 3.059,6 miliardi di lire e l'ammontare complessivo dei fondi – in gestione e non – si è incrementato sino a 5.363,8 miliardi di lire, con un progresso del 10,7% rispetto al 30.06.1999. La raccolta mediante polizze assicurative si è attestata a 458,6 miliardi di lire.

Di notevole spessore è risultata anche la crescita registrata nel corso del semestre dall'attività di erogazione del credito.

Al 30.06.2000, infatti, i crediti netti alla clientela hanno realizzato un tasso annuo di sviluppo del 16,9%, raggiungendo i 9.553,2 miliardi di lire contro gli 8.170,8 miliardi del 30.06.1999. Sottraendo dagli impieghi alla clientela gli importi relativi alle operazioni attive di pronti contro termine (pari a 112 miliardi di lire), il saldo si attesta a 9.441,2

miliardi di lire, denotando un aumento annuo pari al 17,3%.

Tra le diverse forme tecniche di impiego, buoni incrementi sono stati registrati dai mutui ipotecari – cresciuti in un anno del 29,7% a 1.891,6 miliardi di lire – e dagli altri prestiti a medio e lungo termine, aumentati nei dodici mesi del 16,9%.

I crediti di firma hanno, dal canto loro, sperimentato una crescita annua del 9,1%, fissandosi a 1.392,6 miliardi di lire (+6,6% rispetto al valore di fine 1999).

La finanza, il rischio di tasso e di liquidità

Gli indirizzi restrittivi della politica monetaria adottata dalla Banca Centrale Europea nel primo semestre del 2000 hanno ovviamente influenzato le scelte operative attuate dalla banca sia nella gestione del rischio di tasso strutturale che di quello discrezionale.

Le aspettative di una serie di rialzi dei tassi ufficiali di riferimento, condivise ad inizio anno dalla maggioranza degli analisti finanziari, hanno indotto ad intraprendere un piano di graduale alleggerimento del portafoglio obbligazionario.

La riduzione dello stock detenuto, pari a circa 450 miliardi di lire, ha interessato prevalentemente titoli con scadenza entro i cinque anni, in quanto si è ritenuto che nei corsi obbligazionari relativi alle scadenze più lunghe fossero già incorporati rialzi di tasso piuttosto sostenuti.

Coerentemente con le strategie adottate per il portafoglio obbligazionario, le politiche di “Asset and Liability Management” si sono caratterizzate per una sistematica copertura della componente attiva a tasso fisso sulle scadenze intermedie (2-5 anni), mentre sulle scadenze a più lungo termine si è provveduto ad effettuare operazioni di copertura anche sugli eventuali sbilanci sul fronte della provvista.

La volatilità dei mercati azionari, contraddistinti da un deciso movimento rialzista nei primi due mesi dell’anno, seguito poi da una lunga fase correttiva, ha suggerito un approccio gestionale molto dinamico. Lo stock di portafoglio e la sua composizione settoriale si sono infatti più volte modificati nell’arco del semestre, adeguandosi alle differenti evoluzioni dei mercati, ottenendo risultati di sicura soddisfazione.

Durante i primi sei mesi dell’anno una particolare attenzione è stata riservata allo studio ed alla realizzazione di diversificati strumenti finanziari rivolti alla clientela del segmento imprese e a quella del segmento privati. Alle aziende sono state infatti proposte operazioni derivate, anche complesse, finalizzate alla copertura del rischio di cambio e di tasso, per una gestione più efficiente dei rischi di mercato.

Alla clientela privata è stata invece offerta una variegata gamma di obbligazioni strutturate, in risposta alla crescente richiesta di strumenti di investimento alternativi a quelli più tradizionali.

Con riferimento alla misurazione ed al controllo dei rischi finanziari discrezionali, è stata impostata, nel corso della prima metà dell’anno, una accurata attività di “back testing” della procedura di “value at risk” secondo le indicazioni previste dalle istruzioni di vigilanza. Le misure di VAR, ricavate in base alle volatilità ed alle correlazioni degli strumenti finanziari in portafoglio, sono state affiancate agli indicatori di rischio tradizionali. Per i rischi finanziari strutturali sono inoltre proseguite le attività di simulazione attraverso l’utilizzo dei moduli di analisi dinamica previsti dalla procedura di “Asset and Liability Management”.

Il rischio di credito

L'assidua ed efficace opera di controllo del rischio di credito – rafforzata nella sua efficienza dalla generalizzazione sulla rete commerciale dell'utilizzo della procedura "Analisi Automatica dei Rischi", che effettua un monitoraggio costante di tutta la clientela al fine di determinarne uno "scoring", nonché dalla adozione di un sistema "esperto" per l'analisi delle pratiche di affidamento – ha permesso alla nostra banca di proseguire nel trend in atto da parecchi esercizi di continuo miglioramento dei dati relativi alla qualità del credito erogato.

Le sofferenze nette in linea capitale si sono infatti attestate, al 30.06.2000, a 89 miliardi di lire, con una diminuzione dell'8,7% rispetto al 30.06.1999 e del 5% nei confronti del 31.12.1999.

Anche la loro incidenza sui crediti netti verso la clientela presenta un ulteriore calo, posizionandosi allo 0,9% contro l'1,2% del 30.06.1999 e l'1% di fine 1999.

Analoga osservazione va ripetuta per le sofferenze nette in linea capitale ed interessi che, fissandosi a 126,9 miliardi di lire, evidenziano un decremento dell'8,7% rispetto ad un anno prima e del 4,7% nei confronti del 31.12.1999.

(miliardi di lire)

	30.06.2000	30.06.1999	Variazione	31.12.1999	Variazione
Sofferenze in c/capitale lorde	157,6	165,1	-4,5%	155,7	+1,2%
Meno rettifiche di valore	-68,6	-67,6		-62,0	
Sofferenze in c/capitale nette	89,0	97,5	-8,7%	93,7	-5,0%
Sofferenze in c/capitale e interessi lorde	205,6	219,3	-6,2%	205,0	+0,3%
Meno rettifiche di valore	-78,7	-80,3		-71,9	
Sofferenze in c/capitale e interessi nette	126,9	139,0	-8,7%	133,1	-4,7%

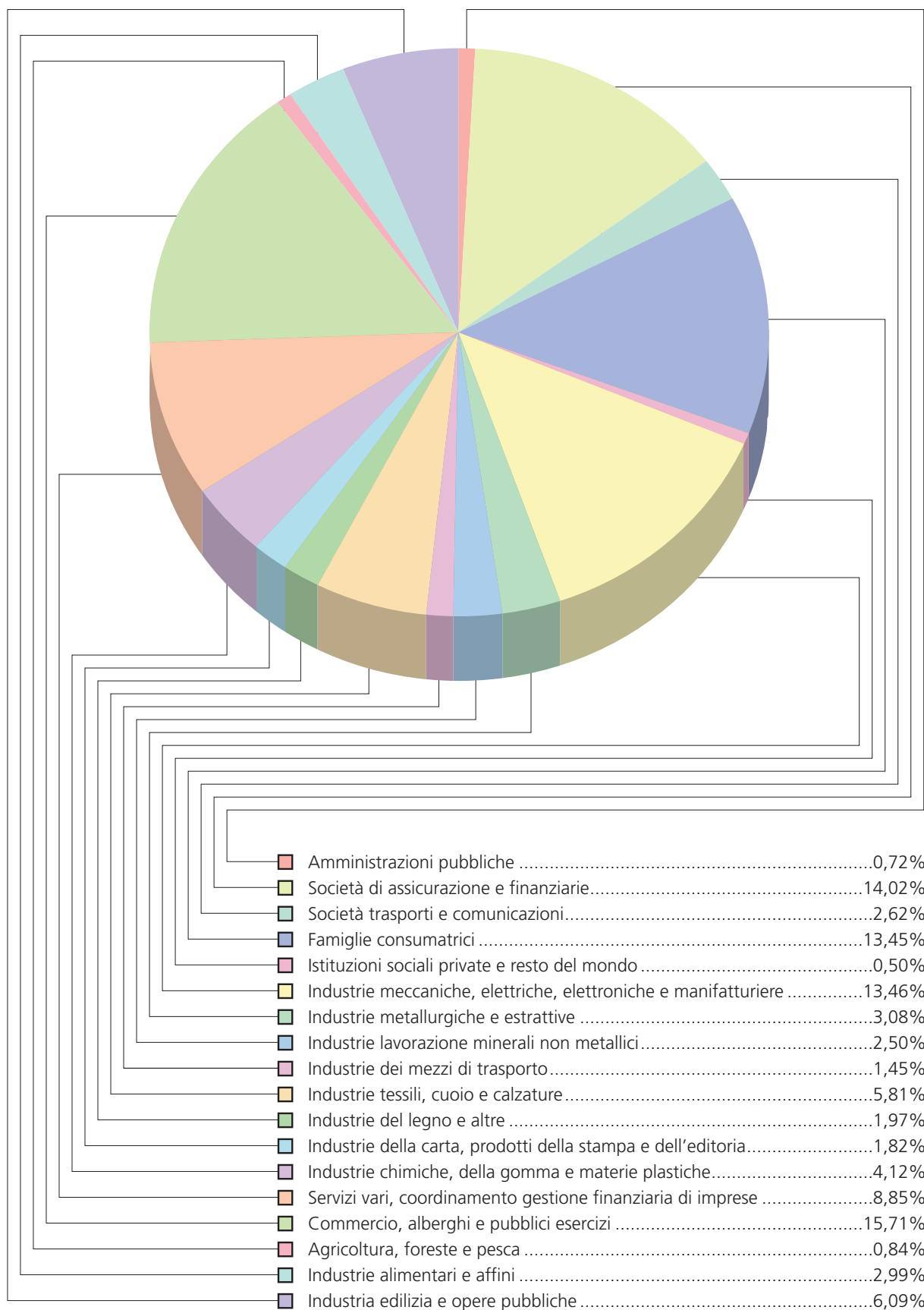
A fronte del totale dei crediti dubbi lordi verso clientela (pari a 410,2 miliardi) risultano operate al 30.06.2000 rettifiche di valore per complessivi 104,8 miliardi di lire.

Sui rimanenti crediti vivi ordinari, al fine di considerare le perdite che potrebbero manifestarsi fisiologicamente in futuro, risulta operata un'ulteriore rettifica di valore pari a 44,1 miliardi.

Rimangono nel passivo, alla voce fondi rischi su crediti, 41,7 miliardi di lire, appostati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, per fronteggiare rischi "eventuali" su crediti verso clienti in linea interessi.

Il portafoglio crediti risulta inoltre sufficientemente frazionato (i primi 20 clienti rappresentano il 16,2% del totale dei fidi utilizzati ed i primi 50 il 23,2%) mentre la ripartizione per comparto economico esprime una buona diversificazione degli impieghi e la scarsa sensibilità – stante l'ampio novero di rami di attività economica attinenti la nostra clientela – ad eventuali difficoltà settoriali.

**Ripartizione percentuale dei crediti ordinari e da P/T verso clientela
per rami di attività economica al 30.06.2000**



Le partecipazioni

Al riguardo, si sottolinea anzitutto come in relazione non risulti evidenziata la voce "Azioni e quote proprie": non sono infatti detenute in portafoglio né, durante il primo semestre del 2000, sono state acquistate o alienate dalla banca azioni proprie.

Allo stesso modo non risultano valorizzate le voci pertinenti alla consistenza ed ai movimenti delle azioni della Controllante, poiché titoli della specie non sono detenuti in portafoglio, né sono stati acquistati o alienati nel corso del semestre.

Le partecipazioni possedute dall'istituto, volte a completare il Gruppo creditizio od a perseguire sinergie operative con il Gruppo bancario Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero, comprendono sia imprese bancarie e finanziarie sia società operanti, per la quasi totalità, nei settori del parabancario e dei servizi finanziari alla clientela. Di seguito si forniscono le notizie più significative relative alle nostre partecipate di maggior rilievo.

Creberg SIM S.p.A.

Il primo semestre del 2000 ha registrato un consistente sviluppo delle attività esercitate dalla società. La rete di vendita si è rafforzata raggiungendo, al 30.06.2000, le 200 unità e, grazie ad accordi ormai conclusi con altri professionisti, altri 50 mandati saranno affidati a breve. L'obiettivo di una forza di vendita che, alla fine dell'anno, dovrebbe essere composta da circa 350 agenti potrà essere realizzato anche grazie al "progetto giovani" – avviato nel mese di febbraio – che prevede la ricerca, la selezione e la formazione di neolaureati da avviare alla professione di promotore finanziario.

L'espansione della rete è avvenuta nelle aree dove la società era già presente, aumentando così la penetrazione sul territorio ed il livello di operatività dei 15 "financial center" e dei 18 "financial point" dislocati in 15 regioni italiane. La raccolta netta ha segnato un forte impulso arrivando a 354 miliardi di lire contro i 200 miliardi raccolti nel primo semestre 1999 ed i 375 miliardi dell'intero scorso esercizio, mentre il patrimonio gestito è passato dai 675 miliardi di lire di fine 1999 ad oltre 1.000 miliardi.

I conti correnti strutturati, legati al prodotto "Eurosistem" ed aperti presso le filiali del Credito Bergamasco sono oltre 4.000, mentre i clienti della Sim che hanno sottoscritto il contratto "Pronto Creberg" rappresentano il 35,3% degli utenti totali del servizio.

Creberg SIM S.p.A. ha proseguito la propria strategia commerciale che si esplica nella fornitura alla clientela di un ampio portafoglio di prodotti finanziari, previdenziali e assicurativi. La società ha collocato, oltre ai tradizionali prodotti del Ramo Vita, polizze ad elevato contenuto finanziario: Index Linked e Unit Linked.

Sono stati inoltre sviluppati nuovi accordi con Sicav Lussemburghesi, quali Lombard Odier e Parvest (oltre al consolidamento dell'attività con Schroder). Tali intese riguardano sia l'attività diretta di collocamento sia l'attività di gestione attraverso l'utilizzo delle Sicav nelle linee in GPF "Euromix" e, dalla fine del mese di giugno, nel nuovo prodotto "Colleoni".

Il consiglio di amministrazione di Creberg SIM ha inoltre approvato il nuovo piano triennale ed il relativo budget 2000-2002. Nel piano è previsto che la rete di vendita possa contare su 600 promotori finanziari entro il 2002 e che il patrimonio netto raccolto superi i 3.000 miliardi di lire. Per far fronte alle necessità di investimento conseguenti a questi

ambiziosi progetti, si è dunque reso necessario un intervento sul capitale sociale della Sim, che – previo il ripianamento delle perdite cumulate negli esercizi precedenti ed un successivo versamento – è stato innalzato a 12 miliardi di lire. Tale operazione è stata conclusa nello scorso mese di gennaio.

Gestielle Asset Management SGR S.p.A.

Nel primo semestre dell'esercizio, Gestielle Asset Management SGR S.p.A. ha registrato un ulteriore aumento dei patrimoni gestiti, che sono passati dai 18.600 miliardi di lire di fine '99 ai 22.139 miliardi del 30 giugno 2000 (+19%), mentre la raccolta netta del semestre si è attestata a 1.925 miliardi di lire.

Al 30.06.2000 Gestielle Asset Management SGR S.p.A. gestiva 29 fondi comuni ed occupava la dodicesima posizione tra le società di gestione del risparmio, con una quota di mercato pari al 2%. In data 08.05.2000 è iniziata l'operatività del fondo Gestielle World Net, che investe prevalentemente in strumenti finanziari di natura azionaria di emittenti di qualsiasi settore merceologico che operano nel "mondo" della rete Internet, quotati nei mercati regolamentati di qualsiasi Paese del mondo e denominati in qualunque divisa.

Il conto economico della partecipata ha chiuso il primo semestre 2000 con un utile netto pari a 2,3 miliardi di lire, in linea con gli obiettivi di budget.

Gestielle Merchant S.p.A.

Nel primo semestre dell'esercizio, la società ha proseguito l'attività di assunzione di partecipazioni e di consulenza avviata nel 1999.

Nel campo del "private equity", la merchant ha effettuato una serie di investimenti nelle seguenti operazioni:

- acquisto del 9,3% del capitale sociale di Tecneudosia S.p.A., holding del Gruppo Tecnosistemi, attivo nella progettazione, installazione e manutenzione di sistemi di telecomunicazione pubblica e privata;
- sottoscrizione di una quota pari al 4,8% del fondo chiuso di diritto estero "Kiwi II", lanciato nel mese di aprile e specializzato nei settori delle telecomunicazioni, "media", "information technology" ed attività ad alta tecnologia;
- sottoscrizione di una quota pari al 4,8% del fondo chiuso di diritto estero "Star Venture I", lanciato nel giugno 2000; gli investimenti del fondo saranno destinati ad imprese in diversi stadi di sviluppo ed appartenenti a diversi settori produttivi;
- sottoscrizione di una quota pari al 25% del fondo chiuso di diritto estero "Italian Lifestyle Partners L.P."; gli investimenti del fondo saranno destinati a piccole e medie imprese, principalmente operanti in Italia, con potenzialità di crescita elevata.

Per quanto concerne il progetto per lo sviluppo di fondi chiusi, è stata costituita la società Gemme Investimenti S.G.R. S.p.A. (il cui capitale è detenuto al 99,9% dalla merchant), ed è attualmente in corso l'iter autorizzativo per iniziare la raccolta delle sottoscrizioni del fondo chiuso nel corso del 2001.

Nel primo semestre dell'anno, la merchant – attraverso la neo acquisita G.I. Holding S.r.l. – ha inoltre lanciato un'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni

ordinarie della società quotata Gildemeister Italiana S.p.A. L'esito dell'operazione non è stato favorevole.

Nell'ambito dell'attività di consulenza, sono stati portati a termine, o sono in corso di esecuzione, una serie di mandati di assistenza, relativi ad operazioni di "M&A"; è stato definito un mandato di assistenza per la quotazione di una società al Nuovo Mercato e prosegue un importante mandato di "advisory" nel comparto delle privatizzazioni di aziende municipalizzate. Gestielle Merchant sta inoltre concludendo la sindacazione di un prestito a favore della società Sider Plating Scaligera S.p.A., operante nel settore dell'acciaieria, per un importo di 25 miliardi di lire.

Si segnala infine che, allo scopo di aumentare la patrimonializzazione della società e di perseguire il continuo potenziamento delle attività sociali sopra delineate, nel primo semestre del 2000 l'assemblea straordinaria dei soci (Credito Bergamasco e Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero con quote pari rispettivamente al 40% ed al 60%) ha approvato le proposte di aumento a titolo oneroso del capitale sociale di Gestielle Merchant S.p.A., portato nel mese di febbraio da 10 a 20 miliardi di lire e, nel mese di luglio, da 20 miliardi di lire a 29.044.050.000 lire con la contestuale conversione in euro. Al termine di tali operazioni dunque il capitale sociale della società ammontava a 15 milioni di euro.

L'assemblea straordinaria dei soci tenutasi a fine luglio ha inoltre attribuito, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, al consiglio di amministrazione la delega ad aumentare – a titolo oneroso, in una o più tranches ed entro il 31 dicembre 2002 – il capitale sociale da 15.000.000 di euro fino ad un massimo di 26.000.000 di euro, senza sovrapprezzo.

Leasimpresa S.p.A.

La società ha conseguito, nel primo semestre del 2000, risultati estremamente importanti, registrando una percentuale di crescita della produzione nettamente superiore alla media del settore, che l'ha portata a raggiungere la quindicesima posizione nella classifica redatta da Assilea. Nei primi sei mesi dell'anno, infatti, sono state concluse 2.322 operazioni, per un valore di 485 miliardi di lire, con un incremento superiore al 100% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Il valore complessivo dei beni locati al 30.06.2000 si attesta così a 1.908 miliardi di lire.

Analizzando la produzione per singolo comparto operativo, va rilevato come la crescita annua più rilevante sia stata registrata dal comparto immobiliare (+164%) che ha rappresentato il 43,5% della produzione totale, seguito da quello strumentale (+75%, con un peso pari al 45% del totale) e da quello automobilistico (+14,5%, con un peso sulla produzione totale pari all'11,5%).

Per quanto attiene ai canali di vendita, si sottolinea come il Credito Bergamasco – con una nuova produzione per 220 miliardi di lire – abbia fatto registrare ottimi risultati in tutti i comparti, raggiungendo un incremento del 70% rispetto al 30.06.1999.

Il conto economico semestrale della partecipata si chiude con un utile ante imposte di 8,7 miliardi di lire ed un utile netto pari a 5,9 miliardi di lire. Al fine di dotare la società di adeguati mezzi patrimoniali – stante il sensibile sviluppo delle attività sopra delineate e le ulteriori forti prospettive di crescita – l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato, nel mese di giugno, l'aumento a titolo oneroso del capitale sociale (con contestuale conversione in euro) per un importo di 12,4 milioni di euro. Al termine dell'operazione, il

capitale sociale di Leasimpresa S.p.A. ammonta dunque a 15 milioni di euro, ed è detenuto al 66,66% dalla Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona S.p.A. ed al 33,34% dal Credito Bergamasco.

Società Gestione Servizi - BPV S.p.A.

La società, costituita nell'ultima parte dello scorso esercizio da Credito Bergamasco e Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero, ha iniziato la propria attività nel secondo trimestre del 2000, dopo i citati conferimenti dei rami d'azienda da parte delle due banche. La "S.G.S." ha il compito di supportare l'operatività del Gruppo bancario, ottimizzando l'efficienza e l'efficacia dei sistemi produttivi ed amministrativi, curando con particolare attenzione l'innovazione tecnologica.

Le funzioni ad essa demandate – sulla base di un apposito contratto di appalto di servizi – ricomprendono la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione delle procedure applicative; "l'help-desk" tecnico e applicativo; la gestione dell'elaborazione dati; la gestione dei sistemi centrali, delle telecomunicazioni, delle postazioni e "dell'office automation"; la gestione della sicurezza informatica; il "back office" incassi, pagamenti e finanza; la gestione delle spedizioni. La quota di partecipazione detenuta dal Credito Bergamasco nella società (pari al 33,33% del capitale sociale) è iscritta al bilancio del 30.06.2000 per un valore di 48,4 miliardi di lire.

Al 30 giugno 2000 il valore globale di carico delle nostre partecipazioni ammontava a 90,3 miliardi di lire.

I rapporti verso le imprese del Gruppo

Oltre agli intensi rapporti di carattere strategico intrattenuti con le società del Gruppo bancario Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero più sopra descritti, il Credito Bergamasco aveva in essere al 30.06.2000 con tali società i rapporti di natura commerciale sintetizzati dalla seguente tabella:

Ripartizione per categorie di controparti dei rapporti con imprese del Gruppo o sottoposte ad influenza notevole

(miliardi di lire)

	Attività	Passività	Garanzie rilasciate ed impegni
1 IMPRESE DEL GRUPPO:	462,5	410,5	8,9
1.1 Controllate dirette ed indirette	-	27,6	0,1
1.2 Controllante	2,6	288,9	0,1
1.3 Controllate dalla controllante	459,9	94,0	8,7
2 IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE	-	-	-

In relazione alla comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e con riferimento alle operazioni infragruppo e con parti correlate, si precisa che:

- le predette operazioni presentano natura ordinaria, non avendo avuto carattere inusuale o atipico rispetto alla normale gestione dell'impresa, hanno valenza commerciale e/o finanziaria e sono poste in essere alle vigenti condizioni di mercato;
- per le stesse non rilevano, pertanto, profili di conflitto di interessi;
- non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali né nel corso del primo semestre 2000 né nei primi mesi del secondo semestre.

Per quanto attiene i rapporti intrattenuti con la Società Cattolica di Assicurazione – che detiene una partecipazione rilevante nel capitale sociale della nostra banca – si evidenzia che:

- prosegue la convenzione stipulata nel mese di febbraio '98 per la distribuzione dei prodotti assicurativi della predetta società. L'accordo, che ha durata quinquennale con rinnovi triennali, concerne l'operatività nei settori ramo vita e danni con prodotti personalizzati ed estremamente flessibili per la clientela, ed è stato sottoscritto alle migliori condizioni di mercato sia per i sottoscrittori delle polizze che per il Credito Bergamasco;
- essendo scaduta il 1° luglio 1999 la polizza annuale assicurativa della banca, a suo tempo stipulata con la Società Cattolica di Assicurazione quale delegataria con una percentuale del 65% (il rimanente 35% era di pertinenza di Assicurazioni Generali S.p.A.), per il rinnovo della stessa al tempo si erano operati tramite broker ampi sondaggi di mercato; al termine di questi si era reputato opportuno accettare l'offerta – formulata alle migliori condizioni di mercato – presentata congiuntamente dalla Società Cattolica di Assicurazione ed Assicurazioni Generali S.p.A. (ciascuna per il 50%) per il triennio 1° luglio 1999 - 30 giugno 2002.

A tale riguardo va rilevato che, in applicazione della clausola "bonus/malus" (rapporto sinistri/premi inferiore al 30%) nonché in considerazione del minor rischio per la traslazione di garanzie a Società Gestione Servizi - BPV S.p.A., il premio di rinnovo per il periodo 1°luglio 2000 – 30 giugno 2001 è stato ridotto in misura significativa, con i conseguenti benefici sul conto economico della banca.

Con riferimento al disposto dell'art. 150, 1° comma, del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 15, 3° comma, dello statuto sociale, si precisa che il consiglio di amministrazione riferisce mensilmente, in sede consiliare, al collegio sindacale:

- sull'attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate;
- sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Inoltre il consiglio di amministrazione viene mensilmente informato circa l'esercizio delle deleghe attribuite ad amministratori e/o dipendenti della società.

Il conto economico

Anche sotto il profilo reddituale il primo semestre del 2000 ha fatto registrare risultati di sicura soddisfazione per il Credito Bergamasco, correggendo al rialzo le già positive tendenze manifestatesi nei primi tre mesi dell'anno.

La decisa espansione dei volumi intermediati, unitamente alla leggera riapertura della forbice dei tassi verificatasi nella seconda parte del semestre, ha permesso al margine di interesse di raggiungere i 202,1 miliardi di lire con un incremento del 5,7% rispetto ai 191,3 miliardi del 30.06.1999. Tale valore amplifica i sintomi di ripresa rilevati al 31.03.2000, quando il margine di interesse aveva mostrato uno sviluppo annuo dello 0,4%.

Continuando l'analisi dei dati riclassificati di conto economico, va rilevato il positivo risultato conseguito dal margine dei servizi che, fissandosi a 145,6 miliardi di lire, evidenzia un incremento del 18,1% rispetto ai 123,3 miliardi del 30.06.1999.

In quest'ambito occorre sottolineare il costante trend di sviluppo delle commissioni nette che – in virtù degli ottimi risultati conseguiti nella commercializzazione delle gestioni patrimoniali in fondi, nella captazione dei flussi commerciali sull'interno e sull'estero, nel comparto dei crediti speciali e più in generale, nell'insieme dei servizi offerti alla clientela – sono cresciute, rispetto ad un anno prima, del 23%, raggiungendo i 114,4 miliardi di lire. I profitti da operazioni finanziarie si sono invece fissati a 15,2 miliardi di lire a fronte dei 16,9 miliardi del 30.06.1999, e gli altri proventi netti di gestione – al netto dei recuperi relativi alle imposte indirette ed ai costi del personale distaccato – sono risultati pari a 16 miliardi di lire, rispetto ai 13,4 miliardi del 30.06.1999.

I dividendi ammontano a 2,5 miliardi di lire (1,4 miliardi un anno prima) ed il margine di intermediazione rileva così una crescita percentuale in doppia cifra (+10,8%), salendo dai 316 miliardi di lire del 30.06.1999 ai 350,2 miliardi del 30.06.2000, ed è composto per il 57,7% dal margine di interesse, per il 41,6% dal margine dei servizi e per lo 0,7% dai dividendi.

I costi operativi iscritti in bilancio ammontano a 184,4 miliardi di lire, rilevando – nominalmente – una crescita percentuale elevata, pari al 10,2%: mentre le spese per il personale – al netto dei recuperi dei costi relativi al personale distaccato – evidenziano una riduzione annua del 4,2%, fissandosi a 114,1 miliardi di lire contro i 119,1 miliardi di un anno prima e le imposte indirette e tasse, al netto dei recuperi, presentano un saldo pari a 1,3 miliardi di lire (1,4 miliardi nel primo semestre dello scorso anno), le altre spese amministrative si attestano invece a 69 miliardi di lire contro i 46,8 miliardi del 30.06.1999. In realtà tale confronto è poco significativo in quanto basato su dati non omogenei: l'avvenuto conferimento del ramo d'azienda a Società Gestione Servizi - BPV S.p.A. e l'inizio dell'operatività della stessa hanno comportato l'addebito al Credito Bergamasco, da parte della "S.G.S.", degli oneri di competenza di periodo per i servizi ad essa appaltati dal 1° aprile. Tali oneri risultano necessariamente compresi tra le altre spese amministrative al 30.06.2000.

Precedentemente essi erano distribuiti a voce propria originaria (altri oneri di gestione, commissioni passive e, soprattutto ammortamenti).

L'importo in questione tiene inoltre conto di ammortamenti riferibili ai nuovi investimenti straordinari programmati dalla "S.G.S." relativamente agli importanti progetti di sviluppo (fra gli altri, "Banca Diretta", "Finanza di Gruppo", Private Banking, ecc.).

A dati omogenei i costi operativi denotano un incremento annuo nell'ordine dell'1,3%. A conferma dell'avvenuta traslazione di voci di costo dagli ammortamenti ai costi operativi, si deve rilevare la diminuzione delle rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, scese dai 15,8 miliardi di lire del 30.06.1999 ai 12,7 miliardi del 30.06.2000 (-19,6%); il risultato lordo di gestione si fissa così a 153,1 miliardi di lire con un progresso annuo del 15,2%.

Dopo aver contabilizzato 22,6 miliardi di lire per rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti (16,3 miliardi al 30.06.1999) e 2 miliardi di lire di accantonamenti per rischi ed oneri (2,6 miliardi un anno prima), si determina un utile delle attività ordinarie pari a 128,5 miliardi di lire, con un aumento del 12,8% rispetto ai 114 miliardi del primo semestre dell'esercizio precedente.

L'utile straordinario al 30.06.2000 risulta pari a 15,6 miliardi di lire (+19%), in gran parte (11,6 miliardi) rivenienti dalla plusvalenza connessa al conferimento del ramo d'azienda a Società Gestione Servizi - BPV S.p.A. e l'utile al lordo delle imposte sul reddito si attesta così a 144,1 miliardi di lire rispetto ai 127,1 miliardi del 30.06.1999 (+13,4%).

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 62,1 miliardi di lire ed il conto economico si chiude con la significativa crescita dell'utile netto di periodo attestatosi a 82 miliardi di lire contro gli omogenei 72,1 miliardi del 30.06.1999 (+13,8%).

Il R.O.E. annualizzato sale così dal 13,5% del 30.06.1999 al 14,4% del 30.06.2000; un valore di assoluto rilievo in considerazione dell'elevata patrimonializzazione della banca (l'aggregato capitale più riserve a fine giugno 2000 ammonta a 1.142,3 miliardi di lire, con una crescita del 6,6% rispetto ad un anno prima).

Al 30.06.2000 il patrimonio netto della banca, comprensivo dell'utile netto di periodo e del fondo rischi bancari generali (15 miliardi) ammonta a 1.239,3 miliardi, con un aumento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente del 7%.

Il patrimonio ai fini di vigilanza per la Banca d'Italia risulta essere di 1.210,3 miliardi ed il corrispondente coefficiente di solvibilità si fissa al 10,93%, un valore ampiamente superiore al minimo prescritto del 7% per le singole aziende di credito appartenenti ad un Gruppo bancario.

**I fatti di rilievo
intervenuti
dopo il 30.06.2000**

Dopo il 30 giugno 2000 non si sono verificate evenienze di gestione tali da modificare in misura significativa gli assetti dell'istituto.

Nel prosieguo dell'esercizio la banca intende intensificare ulteriormente gli sforzi mirati a consolidare il ruolo di banca locale di riferimento per la clientela, utilizzando al meglio le qualità professionali e le potenzialità dei collaboratori, sfruttando la presenza in un territorio ricco ed economicamente attivo, beneficiando del forte radicamento nei mercati di riferimento e dell'approfondita conoscenza degli stessi, unitamente alla continua ricerca di una sempre maggior efficienza organizzativa.

In questo contesto va inquadrata l'attività di arricchimento della gamma dei prodotti e servizi offerti che, oltre ai già citati "CBWeb", "Trade on line" e "Controller", vedrà impegnato l'istituto nel lancio di altri "pacchetti" innovativi appositamente studiati per specifici segmenti di utenti, nella revisione dei prodotti storici ampiamente collaudati presso la clientela dei privati, nello sviluppo della "banca-assicurazione".

Fra i primi interventi è prevista la realizzazione di un "pacchetto" ad hoc per le piccole e medie imprese (commercianti, esercenti, artigiani); contemporaneamente sono allo studio diverse proposte per la trasformazione – in senso di specializzazione settoriale mirata – di "Banca Professione" (per i professionisti, quali medici, avvocati, notai), nonché per l'aggiornamento di "Banca Moda", "Banca Nobel" e "Conto Pensionati".

L'allestimento di nuove polizze si accompagnerà alla progettazione di inediti prodotti assicurativi, capaci di sfruttare le opportunità connesse alle modifiche introdotte con la recente riforma fiscale (in vigore dal 2001) e strutturati su un triplice livello: previdenziale, finanziario e strettamente assicurativo.

Sul fronte delle imprese verrà continuamente affinata l'attività di consulenza e di fornitura di servizi specialistici, con particolare attenzione rivolta al comparto estero, agli strumenti operativi della sala mercati, alla finanza di impresa.

Per quanto riguarda la politica di offerta del credito – che sarà accompagnata dalla tradizionale oculata gestione del rischio – si privilegeranno i finanziamenti a medio e lungo termine ed i crediti speciali, rivolti sia alle aziende sia ai privati, anche mediante il collocamento delle nuove tipologie di prestiti che presentano diversificate possibilità opzionali.

La crescita attesa dei volumi intermediati, il continuo aumento – qualitativo e quantitativo – dei servizi erogati e la salvaguardia della buona qualità del credito dovrebbero garantire il proseguimento del trend di sviluppo delineato dal conto economico del primo semestre, assicurando contemporaneamente una adeguata remunerazione del capitale investito e l'autofinanziamento necessario allo sviluppo armonico dell'azienda.

Bergamo, 4 settembre 2000

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Ex scuole elementari Locatelli in via Tasso - Colonne doriche in arenaria e figure allegoriche - Architetto Bianconi - anno 1826



B) CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono in linea con quanto prescritto dal D. Lgs. 87/92 e dalle istruzioni diramate dalla Banca d'Italia per la redazione del bilancio delle banche (cfr. da ultimo il provvedimento 11.08.1998 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 18.08.1998).

Le "Note", come già precisato, sono redatte nel rispetto dell'ordine e dei contenuti minimali previsti dall'allegato 3c-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, così come integrato dalla delibera n. 12475 del 6 aprile 2000 della Consob stessa.

1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

1.1 Crediti e debiti verso clientela

Sono contabilizzati secondo la data di regolamento quelli attinenti ai servizi di natura specifica (v. portafoglio effetti, operazioni in valuta, titoli, depositi e finanziamenti interbancari in lire).

Sono rilevate per data di effettuazione le operazioni rimanenti.

I debiti sono di regola valutati a valore nominale; i prestiti obbligazionari ed i certificati di deposito sono, peraltro, iscritti a valore di emissione.

Nei debiti verso clientela si comprendono pure gli interessi e gli eventuali scarti di emissione (relativamente ai prestiti obbligazionari e certificati di deposito) maturati alla data di riferimento. Tutto ciò per miglior espressività dei dati stessi.

I crediti sono valutati al presumibile loro valore di realizzo. A tale riguardo la previsione di perdita è determinata in via analitica per i crediti in sofferenza (sia in linea capitale che in linea interessi), per i crediti incagliati e per i crediti ristrutturati. La "previsione" è determinata in via forfettaria sui rimanenti crediti, per i quali ci si avvale di analisi storico-statistiche, al fine di considerare le perdite che potrebbero fisiologicamente manifestarsi in futuro, tenendo in debito conto pure il rischio paese.

La svalutazione dei crediti per cassa (in via analitica e forfettaria) si attua con una rettifica in diminuzione del valore attivo di tali elementi.

Qualora negli esercizi successivi dovessero venir meno i motivi che hanno giustificato la svalutazione di crediti, si rileveranno corrispondenti riprese di valore fino a concorrenza degli originari valori.

Gli interessi di mora di competenza del periodo figurano a conto economico per la sola quota giudicata recuperabile; tale quota, peraltro, viene accantonata ai "Fondi rischi su crediti", come consentito dalla normativa tributaria.

I Fondi rischi su crediti – sia in linea "capitale" che in linea "interessi" – eventualmente iscritti nel passivo patrimoniale (voce 90), sono destinati a fronteggiare rischi su crediti "solo eventuali".

1.2 Altri crediti e debiti

Si rilevano al valore nominale salvo rettifica, limitatamente ai crediti, per tener conto del presumibile valore di realizzo, in considerazione anche del rischio paese (v. crediti verso banche).

1.3 Garanzie e impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto. I finanziamenti impegnati sono esposti all'effettivo importo che la banca dovrà erogare.

Gli impegni per contratti di locazione finanziaria sottoscritti vengono evidenziati per l'importo complessivo residuo, da versare alle singole scadenze.

Gli assegni in bianco di altri istituti sono evidenziati per l'importo del loro massimo avvaloramento.

I medesimi criteri di valutazione (analitica o forfettaria, secondo il comparto di appartenenza del nominativo per conto del quale si è assunto l'impegno, con riferimento ad eventuali crediti per cassa) si applicano pure alle garanzie rilasciate e agli impegni assunti che comportano un rischio di credito. La copertura delle eventuali perdite connesse a queste operazioni viene assicurata da un'adeguata appostazione nei "Fondi per rischi ed oneri – altri fondi" del passivo.

2. TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (diverse da quelle su valute)

Titoli del Tesoro, obbligazioni, azioni, altri titoli assimilati

Le operazioni in titoli risultano contabilizzate secondo la loro data di regolamento.

I titoli in valuta sono valutati al tasso di cambio a pronti, corrente alla data di chiusura del periodo.

A prescindere dal portafoglio di appartenenza (non immobilizzato o immobilizzato) i titoli sono contabilizzati al corso secco. Peraltro la quota parte di differenza tra il prezzo di emissione ed il valore di rimborso dei titoli zero coupon bond (ivi inclusi i Bot), maturata "pro-rata temporis" nel periodo di possesso, viene inclusa nel valore di libro dei titoli stessi, onde consentire con immediatezza la confrontabilità tra valore di libro e valore di mercato dei titoli stessi. Analogamente lo scarto di emissione maturato nel periodo di possesso viene compreso nel valore di libro dei relativi titoli. Le eventuali commissioni di collocamento riconosciuteci vengono portate in riduzione del costo di acquisto; gli eventuali oneri accessori vanno ad incrementarlo. Le operazioni "pronti contro termine" su titoli sono rilevate così come specificato al successivo punto 2.3.

2.1 Titoli immobilizzati

Si considera "immobilizzato" il portafoglio titoli destinato a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Si valuta al costo di acquisto o al valore di trasferimento dal comparto non immobilizzato. Il valore di trasferimento coincide con il valore di libro alla data di trasferimento.

La configurazione di costo adottata è quella del Lifo a scatti annuali.

La valutazione tiene conto dello scarto di negoziazione in senso stretto, maturato nel periodo di possesso.

I titoli immobilizzati sono assoggettati a svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della sopravvenienza di rischio paese. La svalutazione sarà cancellata in caso e nei limiti di eventuali successive riprese di valore.

2.2 Titoli non immobilizzati

Il portafoglio titoli si considera "non immobilizzato" se destinato a sostenere le esigenze di tesoreria e/o a consentire l'attività di negoziazione.

Tutto il portafoglio titoli non immobilizzato è valutato al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

In particolare la configurazione di costo adottata è quella del Lifo a scatti annuali.

Il valore di mercato è determinato come segue:

- per i titoli quotati in mercati organizzati italiani o esteri si considera la media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
- per i titoli non quotati si considera la media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese con riferimento a titoli analoghi quotati.

In mancanza di titoli analoghi, si fa riferimento ad altri elementi oggettivi (come, ad esempio, la media aritmetica delle quotazioni nell'ultimo mese sul mercato "over the counter", rilevate da associazioni o enti qualificati, oppure il risultato ottenuto dalla attualizzazione, ad un adeguato tasso di mercato, dei flussi finanziari prospettici) ed alla situazione di solvibilità dell'emittente.

Le eventuali minusvalenze da valutazione titoli sono rilevate mediante rettifica in diminuzione del valore dei titoli stessi.

Non emergono "riprese di valore" correlate a svalutazioni contabilizzate a tutto il 1992, termine ultimo di applicazione della precedente normativa di bilancio, in quanto impossibile ricostruire i costi originari dei titoli interessati. Per tali titoli, così come consentito dall'articolo 8, c. 4, D. Lgs. 87/92, si considera come costo di acquisto il valore indicato nel bilancio d'esercizio 1992.

2.3 Operazioni fuori bilancio (diverse da quelle su valute)

Di regola le operazioni "fuori bilancio" che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie si valutano come il portafoglio titoli non immobilizzato (al minor valore tra il costo ed il mercato), fatto salvo il principio della coerente valutazione con attività e passività in bilancio o fuori bilancio collegate.

Le operazioni "fuori bilancio" costituenti immobilizzazioni finanziarie si valutano come il corrispondente portafoglio titoli (v. precedente punto 2.1).

In particolare si precisa quanto segue.

Le operazioni in titoli da regolare sono valutate al valore di contrattazione, qualora identifichino un impegno di esecuzione di operazioni "a pronti". Tale impegno è connesso all'esistenza dei giorni di borsa d'uso per il regolamento delle operazioni ancora da perfezionare. Qualora l'operazione in titoli da regolare sottintenda un impegno "a termine", è valutata come il corrispondente portafoglio titoli.

L'eventuale differenza da valutazione, rilevata a conto economico in applicazione dei citati criteri, trova contropartita contabile tra le "Altre passività" o "Altre attività".

I titoli da ricevere o consegnare da intermediazione con la clientela sono valutati al prezzo a termine, contrattualmente convenuto con la controparte.

I conti d'ordine (titoli e valori nostri presso terzi e titoli e valori di terzi presso di noi) sono esposti al valore nominale (convertito al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del periodo per i titoli in valuta).

Le operazioni "pronti contro termine" che prevedono per il cessionario l'obbligo di rivendita a termine sono evidenziate come operazioni finanziarie di raccolta o di impiego.

Gli ammontari ricevuti o erogati figurano come debiti o crediti verso le controparti; i costi o i proventi relativi sono contabilizzati "pro-rata temporis" a voce "Interessi".

2.4 Contratti derivati

Vengono suddivisi tra contratti di intermediazione, contratti di negoziazione (trading) e contratti di copertura (hedging).

L'inquadramento nei tre comparti segue le regole fissate dalla vigente normativa e porta a diversa valutazione e rappresentazione a conto economico.

Contratti di intermediazione

In caso di intermediazione per conto della clientela, le commissioni sono rilevate nell'esercizio di stipulazione dei contratti.

Contratti di negoziazione

In caso di "negoziiazione" (trading), i differenziali vengono registrati per competenza a "Profitti/perdite da operazioni finanziarie" (voce 60 di conto economico), qualora siano certi e determinabili; in caso contrario sono registrati secondo il principio di prudenza. I contratti relativi a valori mobiliari derivati quotati in mercati regolamentati sono valutati a valori di mercato. I contratti relativi a valori mobiliari derivati non quotati in mercati regolamentati sono prudentemente valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato. Nel caso di "negoziiazione pareggiata" la valutazione è al mercato, considerato che il risultato delle operazioni correlate è certo e definitivo nel suo insieme.

I risultati delle valutazioni, se contabilizzati, sono rilevati nella medesima voce di conto economico (voce 60) con contropartita contabile "Altre attività" o "Altre passività".

Contratti di copertura

In caso di "copertura" (hedging), gli elementi patrimoniali coperti si valutano separatamente dai relativi contratti derivati, ma secondo coerenza e prudenza. Qualora, in applicazione di tali principi venga rilevato un valore positivo a voce "Altre attività", tale valore viene iscritto al netto della eventuale perdita prevista per rischio di credito. I differenziali dei contratti derivati di copertura si considerano secondo il principio di competenza economica, coerentemente agli interessi prodotti dalle attività e passività coperte (copertura specifica) o secondo la durata del contratto (copertura generica), tenendo comunque in debita considerazione il principio di prudenza. Ai contratti derivati che proteggono titoli non immobilizzati si applicano le seguenti regole:

- il saldo di tutti i differenziali di contratti di copertura che prevedono la loro liquidazione

- a più scadenze (v. contratti pluriflusso) è incluso a conto economico tra gli interessi;
- per gli analoghi contratti che prevedono la liquidazione di un solo differenziale o margine (v. contratti monoflusso), il componente economico è iscritto per intero nel bilancio relativo all'esercizio in cui è stato prodotto, a voce "Interessi" o "Profitti/perdite da operazioni finanziarie" a seconda che l'attività sottostante sia di durata inferiore o superiore all'anno.

Il saldo di tutti i differenziali e margini delle operazioni di copertura ricondotti a "Interessi" è iscritto ad interessi attivi o ad interessi passivi, in funzione del relativo segno algebrico.

Valore di mercato

Per i contratti derivati quotati in mercati regolamentati viene assunto il valore espresso dalla quotazione ufficiale del mercato alla data di riferimento.

Per i contratti derivati non quotati, laddove possibile, si assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni o indici rilevati su circuiti informativi ordinariamente utilizzati a livello internazionale. In subordine, si assume il valore attualizzato dei flussi di cassa prospettici sulla base della media della curva dei tassi dell'ultimo mese. Le elaborazioni sottostanti sono effettuate con supporti informatici, a tal uopo predisposti.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni detenute sono considerate "immobilizzazioni finanziarie".

Sono valutate al costo di acquisto. Tale valore viene corrispondentemente ridotto qualora si verificano perdite di valore ritenute durevoli.

Qualora negli esercizi successivi dovessero venir meno i motivi che hanno generato le predette riduzioni, si rileveranno riprese di valore fino a concorrenza degli originari valori.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le poste in divisa estera in essere a fine periodo, contabilizzate per data di regolamento, sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente a tale data.

Le operazioni in valuta "fuori bilancio" correlate a poste in valuta già regolate (operazioni di copertura) sono valutate in modo coerente, ossia al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura del periodo. In caso contrario (operazioni non di copertura) sono valutate ancora al tasso di cambio a pronti, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate; sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla data di chiusura del periodo per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni valutate, se si tratta di operazioni a termine.

La differenza di valore rispetto al valore contabile di poste già regolate è iscritta a "Profitti/perdite da operazioni finanziarie", qualora trattasi di operazioni non coperte (o nei limiti della "non copertura") dal rischio oscillazione cambi e quindi configuri un componente economico; è iscritta ad "Altre attività" o "Altre passività" di stato patrimoniale in caso contrario (operazioni coperte da "fuori bilancio").

Lo stesso principio è applicato alle operazioni "fuori bilancio".

I differenziali tra cambi (pronti e termine) nei contratti swap sono iscritti nel conto economico "pro-rata temporis", coerentemente con gli interessi prodotti dalle attività o passività coperte.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

5.1 Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, maggiorato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile, così definito, gli ammortamenti effettuati.

I costi di ristrutturazione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo sulla base di un piano d'ammortamento costante, determinato da valutazioni economico-tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento annuale, così adottate, di regola coincidono con il livello fiscale ordinario massimo consentito; nell'esercizio in cui i beni sono entrati in funzione per la prima volta e nei due esercizi successivi le aliquote di ammortamento vengono raddoppiate a titolo di ammortamento anticipato, di regola esclusivamente in applicazione della norma tributaria.

Il costo dei beni di valore unitario contenuto, in ogni caso non superiore al milione di lire, viene imputato al conto economico mediante ammortamento integrale nel periodo di acquisizione, in applicazione di quanto consentito dall'art. 15, comma 3, del D. Lgs. 87/92.

Sui quadri d'autore e sulle opere d'arte di proprietà dell'azienda non vengono calcolati ammortamenti perché non presentano deperimento di valore.

5.2 Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, maggiorato dei costi accessori e da eventuali spese incrementative, al netto degli ammortamenti calcolati per quote costanti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica del bene.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca e sviluppo, nonché gli altri costi pluriennali sono ammortizzati secondo il loro periodo di utilità economica e comunque in un periodo non superiore ai cinque anni.

6. ALTRE INFORMAZIONI

6.1 Ratei e risconti - Attivi e passivi

Sono valutati in stretta aderenza al principio della competenza, in proporzione al tempo di maturazione e con riferimento al saggio di interesse delle singole operazioni.

Di regola non si opera la rettifica diretta in aumento od in diminuzione di conti dell'attivo e del passivo ai quali gli stessi si riferiscono.

Deroghe al principio si operano per i "ratei" dei debiti verso clientela, ivi compresi prestiti obbligazionari e certificati di deposito di nostra emissione, ricondotti alla voce cui si riferiscono.

Analoga riconduzione viene effettuata per i ratei degli scarti di emissione (per i titoli immobilizzati e non immobilizzati) e per gli scarti di negoziazione (per i titoli immobilizzati), così come per la quota parte di competenza della differenza tra il prezzo di emissione ed il valore di rimborso dei titoli zero coupon bond (ivi inclusi i Bot) in portafoglio.

Tutto ciò al fine di ottenere, per tutti, una migliore espressività del dato, nonché un graduale adeguamento al valore di rimborso e, per i titoli in portafoglio, consentire un confronto omogeneo coi valori espressi dal "mercato".

6.2 Altre passività

Comprendono, tra l'altro:

- il "Fondo per rinnovo contratto per il personale dipendente" a cui affluiscono gli stanziamenti di competenza del periodo per oneri previsionali connessi ai contratti collettivi di lavoro scaduti, qualora siano in fase di rinnovo;
- gli "Emolumenti e relativi contributi sociali", già maturati per competenza economica in base all'applicazione dei contratti di lavoro, ma non ancora corrisposti al personale dipendente, in quanto non maturi i tempi di erogazione;
- il "Fondo indennità ferie non godute del personale dipendente".

6.3 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette l'indennità maturata a fine periodo dai dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

6.4 Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

Sino all'accollo al "Fondo Pensione per il Personale del Credito Bergamasco" dei relativi impegni, riflette gli accantonamenti alla riserva tecnica (matematica) costituita a copertura delle prestazioni pensionistiche definite a favore del personale, sulla base degli accordi aziendali in essere.

Successivamente all'accollo il Credito Bergamasco non rileva più alcun impegno diretto, ma, avendo rilasciato specifica garanzia solidale, accantona a "Fondo rischi su garanzie rilasciate" la copertura dell'eventuale fabbisogno integrativo della riserva tecnica, come sopra determinata, rispetto al patrimonio a tal uopo dedicato dal citato "Fondo".

Fondi imposte e tasse

I Fondi imposte e tasse comprendono il complessivo onere a fronte di imposte correnti, di imposte differite passive e del rischio connesso al contenzioso tributario in essere, sia per imposte dirette, che per imposte indirette a carico del periodo (v. imposta di bollo,

sostitutiva su finanziamenti a medio/lungo termine, ecc.).

In particolare gli accantonamenti per imposte correnti sono determinati sulla base di una realistica previsione dell'onere tributario gravante sul reddito imponibile.

Al riguardo della fiscalità differita si precisa che essa risulta rilevata applicando il "balance sheet liability method", così come previsto dai principi contabili internazionali IAS 12 ed in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

A Fondi imposte e tasse risultano rilevate le passività per imposte differite, determinate da eventuali differenze temporanee imponibili, solo se sussistono fondati presupposti affinché l'onere latente si traduca in onere effettivo.

Coerentemente, nessun accantonamento si rileva per imposte differite relative a riserve patrimoniali in sospensione d'imposta. Esse sono sotto controllo della banca e, allo stato, nessuna delibera integrante il presupposto impositivo è stata, né si ritiene probabile possa essere assunta in futuro.

Analogamente nessun accantonamento per imposte differite risulta effettuato, in conformità alle previsioni della Banca d'Italia, per rettifiche di valore o accantonamenti, rilevati a conto economico esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Le attività per eventuali imposte anticipate, originate da differenze temporanee deducibili, sono rilevate a voce 130 "Altre attività" di stato patrimoniale. La loro rilevazione è subordinata all'esistenza di una ragionevole certezza di futuro loro recupero.

Le imposte indirette di competenza sono determinate sulla base delle puntuali rilevazioni a fine periodo.

Come accennato in premessa, la consistenza dei "Fondi" copre pure il rischio connesso ad eventuali accertamenti ricevuti o potenziali, tenendo conto, per i primi, dello stato dell'eventuale contenzioso tributario.

Altri fondi

Comprendono:

- il "Fondo rischi per Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi" che assicura la copertura patrimoniale dei rischi connessi all'impegno assunto nei confronti del Fondo stesso. Le erogazioni effettuate nel tempo sono rilevate ad "Altre attività". Le perdite già accertate sono portate a degrado del "Fondo" suddetto; sono imputate a conto economico per l'eventuale parte eccedente il "Fondo";
- il "Fondo rischi su garanzie rilasciate" che assicura la copertura delle perdite latenti sulle garanzie rilasciate e sugli impegni che comportano l'assunzione di rischi di credito;
- il "Fondo per rischi ed oneri - altri", destinato a coprire le altre perdite, oneri o debiti di natura determinata (connessi a vertenze giudiziali ed altro), di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di riferimento sono indeterminati o l'ammontare o la data della eventuale sopravvenienza.

Variazione dei criteri di valutazione rispetto al decorso periodo/esercizio

Non se ne rilevano rispetto al precedente esercizio.

Se ne rilevano due rispetto ai criteri adottati nel 1° semestre 1999.

Il primo cambiamento di criterio si ricollega alla rilevazione contabile della fiscalità differita.

La questione, oggetto di trattazione, dapprima nel principio contabile internazionale n. 12 "Income Taxes" ed, in seguito, nel principio contabile n. 25 della "Commissione nazionale per la statuizione dei principi Contabili", è stata disciplinata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 3 agosto 1999, al fine di omogeneizzare i comportamenti contabili del sistema bancario e finanziario in materia.

Analoghe e coerenti disposizioni erano state emanate dalla Consob con comunicazione n. 99059010 del 30 luglio 1999.

Il criterio contabile precedentemente adottato dal Credito Bergamasco in tema di "fiscalità differita" prevedeva la rilevazione per somma algebrica, per controparte e per anno previsto di manifestazione, delle imposte il cui pagamento era "differito" e di quelle il cui pagamento era "anticipato".

Qualora il singolo "saldo" di periodo di manifestazione fosse risultato negativo (imposte differite superiori a quelle anticipate), sarebbe stato rilevato a bilancio. In caso contrario (imposte differite inferiori a quelle anticipate) non si sarebbe rilevato alcun credito, in applicazione del principio di prudenza.

Il nuovo criterio di rilevazione, adottato a decorrere dal bilancio d'esercizio 1999, ha comportato l'iscrizione delle attività per imposte anticipate, in presenza di ragionevole certezza di loro recupero. La rilevazione delle passività per imposte differite è invece subordinata alla ricorrenza dei presupposti affinché l'onere fiscale latente si traduca in un onere effettivo.

L'adozione del nuovo criterio ha comportato per il bilancio d'esercizio 1999 i seguenti effetti:

- l'iscrizione di proventi straordinari (voce 180 di conto economico) per 33.488 milioni a seguito di riconduzione a componente straordinaria degli elementi attribuibili al conto economico e riferibili agli esercizi precedenti.

La contropartita a tale iscrizione è stata rilevata per 44.009 milioni a voce 130 "Altre attività", a rappresentazione dell'entità delle attività per imposte anticipate e per 10.521 milioni a sottovoce 80 b "Fondi imposte e tasse", a rappresentazione dell'entità delle passività per imposte differite;

- l'iscrizione di "Imposte sul reddito d'esercizio" (voce 220 di conto economico) per 7.735 milioni (a saldo) delle variazioni intervenute nell'esercizio 1999 nell'entità delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite.

Le variazioni sono conseguite all'annullamento di imposte anticipate (7.996 milioni) e di imposte differite (3.536 milioni), sorte in precedenti periodi, per "inversione" delle relative differenze temporanee, nonché all'emersione di nuove imposte anticipate (1.566 milioni) e nuove imposte differite (4.841 milioni) conseguenti a differenze temporanee sorte nell'esercizio 1999;

- l'effetto globale netto positivo prodotto dalla fiscalità differita sul risultato d'esercizio 1999 è quindi risultato pari a 25.753 milioni.

Con riferimento al bilancio al 30 giugno 2000 il nuovo criterio ha comportato i seguenti effetti:

- nessuna rilevazione a "Proventi straordinari" di periodo in quanto gli effetti economici riferibili ad esercizi precedenti sono stati interamente recepiti dal bilancio d'esercizio 1999;

- l'iscrizione di "Imposte sul reddito di periodo" (voce 220 di conto economico) per 910 milioni, a saldo delle variazioni intervenute nel periodo nell'entità delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite.

Le variazioni conseguono all'annullamento di imposte anticipate (4.034 milioni) e di imposte differite (2.199 milioni), sorte in precedenti periodi, per "inversione" delle relative differenze temporanee, nonché all'emersione di nuove imposte anticipate (1.289 milioni) e nuove imposte differite (364 milioni), conseguenti a differenze temporanee sorte nel 1° semestre 2000.

Si riportano, di seguito, tabelle riepilogative delle variazioni intervenute nel periodo al riguardo delle "attività per imposte anticipate" e delle "passività per imposte differite".

Attività per imposte anticipate
(con contropartita registrata nel conto economico)

	30.06.2000
1. IMPORTO INIZIALE	37.579
2. AUMENTI	1.289
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	1.289
2.2 Altri aumenti	-
3. DIMINUZIONI	4.034
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.034
3.2 Altre diminuzioni	-
4. IMPORTO FINALE	34.834

Passività per imposte differite
(con contropartita registrata nel conto economico)

	30.06.2000
1. IMPORTO INIZIALE	11.826
2. AUMENTI	364
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	364
2.2 Altri aumenti	-
3. DIMINUZIONI	2.199
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.199
3.2 Altre diminuzioni	-
4. IMPORTO FINALE	9.991

I criteri applicati e le relative motivazioni sono i medesimi adottati nella originaria applicazione della normativa (v. bilancio d'esercizio 1999), emanata al riguardo della fiscalità differita.

Con riferimento al presente, significativo cambiamento di criterio contabile, non si provvede alla redazione della cosiddetta informativa "pro-forma", volta a comparare l'informativa dei diversi periodi, stante l'adattamento del dato riferito alle imposte correnti al 30.06.1999, come meglio precisato in precedenza (cfr. l'introduzione alla "Relazione sull'andamento della gestione dell'impresa relativa al primo semestre dell'esercizio 2000"). Tale adattamento ha reso omogenei i risultati ordinari di periodo e pertanto consentito un trasparente confronto.

Il secondo cambiamento di criterio di valutazione riguarda i contratti di negoziazione, aventi ad oggetto valori mobiliari derivati "quotati" in mercati regolamentati, che, a decorrere dal bilancio d'esercizio 1999, sono valutati a valore di mercato.

Precedentemente venivano valutati come gli analoghi contratti "non quotati", ossia al minore tra costo e valore di mercato.

Il riferimento ad una quotazione di mercato regolamentato rende ancor più trasparente ed obiettiva la valutazione del contratto in essere.

Il cambiamento consente, inoltre, un ulteriore avvicinamento ai criteri adottati dalla banca nostra Controllante.

Peraltro l'influenza del cambiamento sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico può considerarsi del tutto trascurabile.

La rivalutazione dei contratti in questione ha, infatti, portato, per l'esercizio 1999, un beneficio di circa 100 milioni alla voce 60 "Profitti da operazioni finanziarie" di conto economico e, corrispondentemente, alla voce 130 "Altre attività" di stato patrimoniale. Tenuta in debito conto la relativa incidenza fiscale, l'utile netto di periodo è risultato positivamente influenzato per circa 58 milioni.

L'effetto determinatosi sul bilancio al 30 giugno 2000 è il seguente.

I "Profitti da operazioni finanziarie" di conto economico e le "Altre attività" di stato patrimoniale registrano un effetto positivo di circa 10 milioni. L'utile netto di periodo risulta, come conseguenza, positivamente influenzato per circa 6 milioni.

L'effetto che si sarebbe determinato nel bilancio al 30 giugno 1999, applicando sin da allora il nuovo metodo, si può valutare in circa 99 milioni lordi, corrispondenti a circa 57 milioni di maggior utile netto di periodo.

Tale effetto sospeso ha comunque influenzato i profitti finanziari del 1999, stante la naturale chiusura di tali contratti entro la fine del decorso esercizio.

Ne consegue che nessuna componente "retrospettiva" può considerarsi compresa negli effetti rilevati in sede di valutazione di fine giugno 2000 dal cambiamento di criterio di valutazione dei contratti della specie, in essere alla data del 30.06.1999.

Le suddette considerazioni e la scarsa significatività del cambiamento in termini di effetti sul bilancio inducono, anche per questo cambiamento di criterio, a non redigere la cosiddetta informativa "pro-forma".

**Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione
di norme tributarie**

Sono state operate le seguenti rettifiche di valore in applicazione di norme tributarie:

- ammortamenti anticipati su immobilizzazioni materiali (art. 67, comma 3, D. P. R. 917/86), con esclusione delle macchine elettroniche per elaborazione automatica dei dati per le quali anche gli ammortamenti anticipati del 2000 debbono intendersi rappresentativi, unitamente agli ordinari, del consumo economico-tecnico di tali beni;
- ammortamenti integrali su beni strumentali di costo non superiore ad un milione di lire (art. 67, comma 6, D. P. R. 917/86).

Gli effetti sull'utile del periodo e sul patrimonio netto iscritti nel bilancio al 30.06.2000, derivanti dalle rettifiche sopra citate, al netto dell'effetto fiscale calcolato sulla base dell'aliquota vigente a tale data (42,40%), stante il procedimento particolarmente difficoltoso per determinare le aliquote d'imposta previste per i periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee, sono sintetizzati nella seguente tabella:

	Effetto lordo sull'utile di periodo	Onere fiscale connesso	Effetto netto sull'utile di periodo	Effetto lordo sul patrimonio netto	Onere fiscale connesso	Effetto netto sul patrimonio netto
AMMORTAMENTI ANTICIPATI:						
- rientri del periodo	-2.363	1.002	-1.361			
- ammortamenti del periodo	1.249	-530	719			
	-1.114	472	-642	5.493	-2.329	3.164
AMMORTAMENTI INTEGRALI SU BENI STRUMENTALI NON SUPERIORI A 1 MILIONE DI LIRE:						
- rientri del periodo	-880	373	-507			
- ammortamenti del periodo	31	-13	18			
	-849	360	-489	653	-277	376
TOTALE	-1.963	832	-1.131	6.146	-2.606	3.540

I rientri del periodo risultano superiori agli ammortamenti del medesimo periodo, a seguito principalmente di cessione di beni da conferimento di ramo d'azienda alla società di gestione servizi di Gruppo (SGS – BPV S.p.A.) nel corso del semestre.

A tale riguardo si precisa che anche la perizia di valore dei beni conferiti alla suddetta società ha confermato la realistica e prudente valutazione dei beni aziendali.

L'entità delle plusvalenze realizzate (cfr. i proventi straordinari di tabella 5.1 di sezione D) è ulteriore riprova della portata esclusivamente fiscale degli ammortamenti anticipati evidenziati nella tabella sopra riportata.

Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nel periodo sono stati effettuati accantonamenti della specie a voce "Fondo rischi su crediti - linea interessi" per 188 milioni.

Si sintetizzano nella seguente tabella gli effetti sull'utile di periodo e sul patrimonio netto nel bilancio al 30.06.2000, connessi alle variazioni intervenute nel citato "Fondo rischi su crediti - linea interessi", al netto dell'effetto fiscale calcolato sulla base dell'aliquota vigente a tale data (42,40%).

	Effetto lordo sull'utile di periodo	Onere fiscale connesso	Effetto netto sull'utile di periodo	Effetto lordo sul patrimonio netto	Onere fiscale connesso	Effetto netto sul patrimonio netto
ACCANTONAMENTI A FONDO RISCHI SU CREDITI - LINEA INTERESSI:						
- utilizzi del periodo	-1.262	535	-727			
- accantonamento del periodo	188	-80	108			
- modifica dell'onere fiscale pregresso per cambio aliquota fiscale di rientro riferibile agli accantonamenti 1998, a' sensi art. 1, D. Lgs. n. 506 del 23.12.1999	-	-266	-266			
TOTALE	-1.074	189	-885	41.674	-17.670	24.004

Si riporta nella seguente tabella di sintesi la somma degli effetti sull'utile di periodo e sul patrimonio netto di bilancio al 30.06.2000, riconducibili alla presente sezione.

	Effetto lordo sull'utile di periodo	Onere fiscale connesso	Effetto netto sull'utile di periodo	Effetto lordo sul patrimonio netto	Onere fiscale connesso	Effetto netto sul patrimonio netto
RETTIFICHE DI VALORE	-1.963	832	-1.131	6.146	-2.606	3.540
ACCANTONAMENTI	-1.074	189	-885	41.674	-17.670	24.004
TOTALE	-3.037	1.021	-2.016	47.820	-20.276	27.544

La combinazione delle nuove rettifiche ed accantonamenti fiscali e dei relativi rientri di periodo ha comportato un positivo effetto di 2.016 milioni sull'utile netto di periodo.



C) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

1) La distribuzione settoriale dei crediti verso la clientela (voce 40 dell'attivo)

	30.06.2000		30.06.1999		31.12.1999	
A) STATI	9.907	0,10%	10.974	0,13%	10.974	0,12%
B) ALTRI ENTI PUBBLICI	60.191	0,63%	62.816	0,77%	60.463	0,66%
C) SOCIETÀ NON FINANZIARIE	6.058.473	63,42%	5.504.438	67,37%	5.737.774	62,54%
D) SOCIETÀ FINANZIARIE	1.339.856	14,03%	847.576	10,37%	1.428.052	15,57%
E) FAMIGLIE PRODUTTRICI	769.107	8,05%	704.245	8,62%	749.769	8,17%
F) ALTRI OPERATORI	1.315.645	13,77%	1.040.778	12,74%	1.186.833	12,94%
TOTALE	9.553.179	100,00%	8.170.827	100,00%	9.173.865	100,00%

2) Crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
A) SERVIZI DEL COMMERCIO, RECUPERI E RIPARAZIONI	1.371.480	1.359.704	1.280.838
B) ALTRI SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	844.320	744.918	836.279
C) PRODOTTI IN METALLO ESCLUSI LE MACCHINE E I MEZZI DI TRASPORTO	600.036	550.706	562.406
D) EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE	581.919	497.677	548.020
E) PRODOTTI TESSILI, CUIO E CALZATURE, ABBIGLIAMENTO	555.113	511.361	524.152
F) ALTRE BRANCHE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	2.857.256	2.526.562	2.719.363
TOTALE	6.810.124	6.190.928	6.471.058

3) Le garanzie rilasciate (voce 10 delle garanzie e impegni)

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
A) STATI	-	-	-
B) ALTRI ENTI PUBBLICI	1.007	1.183	1.088
C) SOCIETÀ NON FINANZIARIE	1.199.216	1.099.510	1.123.034
D) SOCIETÀ FINANZIARIE	104.920	104.896	106.612
E) FAMIGLIE PRODUTTRICI	36.617	33.717	34.955
F) ALTRI OPERATORI	50.835	36.734	40.554
TOTALE	1.392.595	1.276.040	1.306.243

Si precisa che nelle società finanziarie sono comprese le banche.

4) I grandi rischi

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
A) AMMONTARE	425.852	-	434.516
B) NUMERO	3	-	3

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
Utilizzi dei primi 50 clienti ordinari	2.214.987	1.491.965	2.111.627

5) La distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	Durata determinata		
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi
1. ATTIVO	7.147.055	6.194.142	3.801.054
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	-	1.155	15.061
1.2 Crediti verso banche	109.124	2.156.157	558.346
1.3 Crediti verso clientela	4.976.597	1.527.817	811.474
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	-	115.448	272.678
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	2.061.334	2.393.565	2.143.495
2. PASSIVO	7.572.651	7.188.595	3.086.774
2.1 Debiti verso banche	1.536.165	1.317.648	40.882
2.2 Debiti verso clientela	5.001.168	1.023.451	176.117
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	229.353	378.435	702.828
- obbligazioni	824	248.604	600.282
- certificati di deposito	3.269	115.658	102.546
- altri titoli	225.260	14.173	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	805.965	4.469.061	2.166.947

Durata determinata				Durata indeterminata	TOTALE
oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni			
tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
1.746.414	2.248.303	934.562	1.400.940	328.309	23.800.779
39.044	31.114	17.997	23.484	-	127.855
880	-	-	-	168.633	2.993.140
42.097	1.180.780	8.871	845.867	159.676	9.553.179
223.387	675.307	51.534	118.523	-	1.456.877
1.441.006	361.102	856.160	413.066	-	9.669.728
1.805.366	1.277.529	789.111	1.100.980	-	22.821.006
66.476	-	16.439	-	-	2.977.610
-	-	11	-	-	6.200.747
891.318	929.778	158.118	683.091	-	3.972.921
856.638	929.657	158.118	683.091	-	3.477.214
34.680	121	-	-	-	256.274
-	-	-	-	-	239.433
-	-	-	-	-	-
847.572	347.751	614.543	417.889	-	9.669.728

5) La distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	Durata determinata		
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi
1. ATTIVO	7.298.482	5.799.585	3.997.085
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	2	19.006	167.720
1.2 Crediti verso banche	378.066	1.332.288	756.475
1.3 Crediti verso clientela	3.578.089	1.744.870	767.722
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	906	231.031	282.555
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	3.341.419	2.472.390	2.022.613
2. PASSIVO	7.711.523	6.474.177	3.027.742
2.1 Debiti verso banche	572.244	1.273.121	456.602
2.2 Debiti verso clientela	4.866.981	684.166	39.636
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	247.693	327.386	543.058
- obbligazioni	521	127.315	397.215
- certificati di deposito	10.315	200.071	145.843
- altri titoli	236.857	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	2.024.605	4.189.504	1.988.446

Durata determinata				Durata indeterminata	TOTALE
oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni			
tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
2.271.229	2.048.266	570.434	827.974	251.217	23.064.272
37.366	185.836	263	607	-	410.800
64	-	-	-	22.815	2.489.708
129.251	1.022.459	13.275	686.759	228.402	8.170.827
351.375	733.759	84.189	103.201	-	1.787.016
1.753.173	106.212	472.707	37.407	-	10.205.921
2.217.308	1.198.880	741.271	440.477	-	21.811.378
50.399	-	5.781	-	-	2.358.147
-	-	-	-	-	5.590.783
1.086.266	920.237	127.704	404.183	-	3.656.527
1.079.507	874.563	127.704	404.183	-	3.011.008
6.759	45.674	-	-	-	408.662
-	-	-	-	-	236.857
-	-	-	-	-	-
1.080.643	278.643	607.786	36.294	-	10.205.921

5) La distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	Durata determinata		
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi
1. ATTIVO	6.579.521	7.507.557	3.989.781
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	2	4.860	5.575
1.2 Crediti verso banche	269.763	2.185.285	497.466
1.3 Crediti verso clientela	3.827.458	2.370.616	827.971
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	405	165.264	387.105
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	2.481.893	2.781.532	2.271.664
2. PASSIVO	7.743.008	8.417.163	2.745.941
2.1 Debiti verso banche	1.304.629	1.968.943	99.734
2.2 Debiti verso clientela	5.081.185	958.104	107.628
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	89.431	284.220	708.548
- obbligazioni	1.579	120.464	592.088
- certificati di deposito	12.642	163.756	103.103
- altri titoli	75.210	-	13.357
2.4 Passività subordinate	-	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	1.267.763	5.205.896	1.830.031

Durata determinata				Durata indeterminata	TOTALE
oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni			
tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
1.938.400	2.057.374	565.338	938.083	252.437	23.828.491
7.002	50.100	166	435	-	68.140
-	-	-	-	13.202	2.965.716
52.960	1.085.423	9.256	760.946	239.235	9.173.865
395.571	815.360	47.214	152.723	-	1.963.642
1.482.867	106.491	508.702	23.979	-	9.657.128
1.830.153	1.017.847	636.971	570.013	-	22.961.096
64.627	-	11.251	-	-	3.449.184
-	-	-	-	-	6.146.917
922.697	948.346	188.049	566.576	-	3.707.867
879.823	947.914	188.049	566.576	-	3.296.493
42.874	432	-	-	-	322.807
-	-	-	-	-	88.567
-	-	-	-	-	-
842.829	69.501	437.671	3.437	-	9.657.128

6) La distribuzione territoriale delle attività e delle passività
30.06.2000

Voci/Paesi	Italia	Altri paesi dell'U.E.	Altri paesi	TOTALE
1. ATTIVO	12.734.265	1.191.722	225.869	14.151.856
1.1 Crediti verso banche	1.863.361	1.056.363	73.416	2.993.140
1.2 Crediti verso clientela	9.530.850	8.253	14.076	9.553.179
1.3 Titoli	1.340.054	127.106	138.377	1.605.537
2. PASSIVO	11.260.393	1.703.369	187.630	13.151.392
2.1 Debiti verso banche	2.145.854	662.905	168.851	2.977.610
2.2 Debiti verso clientela	6.167.791	14.430	18.526	6.200.747
2.3 Debiti rappresentati da titoli	2.946.634	1.026.034	253	3.972.921
2.4 Altri conti	114	-	-	114
3. GARANZIE E IMPEGNI	1.665.015	49.611	10.642	1.725.268

6) La distribuzione territoriale delle attività e delle passività
30.06.1999

Voci/Paesi	Italia	Altri paesi dell'U.E.	Altri paesi	TOTALE
1. ATTIVO	12.054.996	576.090	247.517	12.878.603
1.1 Crediti verso banche	1.879.089	499.833	110.786	2.489.708
1.2 Crediti verso clientela	8.149.233	4.467	17.127	8.170.827
1.3 Titoli	2.026.674	71.790	119.604	2.218.068
2. PASSIVO	9.706.130	1.651.534	247.990	11.605.654
2.1 Debiti verso banche	1.533.406	596.664	228.077	2.358.147
2.2 Debiti verso clientela	5.497.723	73.147	19.913	5.590.783
2.3 Debiti rappresentati da titoli	2.674.805	981.723	-	3.656.528
2.4 Altri conti	196	-	-	196
3. GARANZIE E IMPEGNI	1.621.735	137.357	44.769	1.803.861

6) La distribuzione territoriale delle attività e delle passività
31.12.1999

Voci/Paesi	Italia	Altri paesi dell'U.E.	Altri paesi	TOTALE
1. ATTIVO	12.550.206	1.381.375	268.266	14.199.847
1.1 Crediti verso banche	1.715.885	1.135.981	113.850	2.965.716
1.2 Crediti verso clientela	9.045.327	116.501	12.037	9.173.865
1.3 Titoli	1.788.994	128.893	142.379	2.060.266
2. PASSIVO	11.473.576	1.633.549	196.966	13.304.091
2.1 Debiti verso banche	2.649.473	619.091	180.620	3.449.184
2.2 Debiti verso clientela	6.116.933	13.638	16.346	6.146.917
2.3 Debiti rappresentati da titoli	2.707.046	1.000.820	-	3.707.866
2.4 Altri conti	124	-	-	124
3. GARANZIE E IMPEGNI	1.415.106	77.255	20.028	1.512.389

7) Le attività e passività in valuta

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
7.1 ATTIVITA'	964.315	1.478.416	1.140.876
a) Crediti verso banche	411.251	942.271	588.495
b) Crediti verso clientela	436.087	443.480	427.694
c) Titoli	113.889	89.436	121.343
d) Partecipazioni	-	-	-
e) Altri conti	3.088	3.229	3.344
7.2 PASSIVITA'	1.729.636	1.848.706	1.659.458
a) Debiti verso banche	993.668	1.071.932	910.056
b) Debiti verso clientela	66.983	107.464	93.999
c) Debiti rappresentati da titoli	668.985	669.310	655.403
d) Altri conti	-	-	-

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
8) Crediti verso banche (voce 30 dell'attivo)	2.993.140	2.489.708	2.965.716

A) CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI	81.501	22.815	95
Nostro deposito vincolato a riserva obbligatoria	81.501	22.815	95
B) EFFETTI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI	-	-	-
C) OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE	1.364.790	799.881	1.456.082
Pronti contro termine attivi con enti creditizi	1.364.790	799.881	1.456.082
D) PRESTITO TITOLI	-	-	-
E) ALTRI CREDITI VERSO BANCHE	1.546.849	1.667.012	1.509.539
Depositi liberi	38.725	183.946	96.813
Depositi vincolati	1.433.645	1.418.738	1.356.358
Conti correnti	58.756	57.593	44.713
Altri rapporti	15.723	6.735	11.655

La situazione dei crediti per cassa verso banche al 30 giugno 2000 e le corrispondenti rettifiche di valore complessive sono le seguenti:

8.1 Situazione dei crediti per cassa con banche

30.06.2000

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. CREDITI DUBBI	920	276	644
A.1 Sofferenze	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	920	276	644
B. CREDITI IN BONIS	2.992.496	-	2.992.496
TOTALE	2.993.416	276	2.993.140

I suddetti crediti non garantiti verso paesi a rischio (extra-OCSE) sono di natura finanziaria e risultano svalutati forfettariamente del 30% dell'esposizione lorda.

Gli analoghi crediti e le corrispondenti rettifiche di valore complessive al 30.06.1999 erano le seguenti:

8.1 Situazione dei crediti per cassa con banche

30.06.1999

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. CREDITI DUBBI	237	71	166
A.1 Sofferenze	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	237	71	166
B. CREDITI IN BONIS	2.489.542	-	2.489.542
TOTALE	2.489.779	71	2.489.708

I crediti non garantiti verso paesi a rischio (extra-OCSE) sono di natura finanziaria e risultano svalutati forfettariamente del 30% dell'esposizione lorda.

Gli analoghi crediti e le corrispondenti rettifiche di valore complessive al 31.12.1999 erano le seguenti:

8.1 Situazione dei crediti per cassa con banche

31.12.1999

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. CREDITI DUBBI	88	27	61
A.1 Sofferenze	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	88	27	61
B. CREDITI IN BONIS	2.965.655	-	2.965.655
TOTALE	2.965.743	27	2.965.716

I crediti non garantiti verso paesi a rischio (extra-OCSE) sono di natura finanziaria e risultano svalutati forfettariamente del 30% dell'esposizione lorda.

8.2 Dinamica dei crediti dubbi con banche

30.06.2000

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE ALL'1.01.2000	-	-	-	-	88
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	-	-	-	-	920
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	920
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	-	-	-	-	88
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	88
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE AL 30.06.2000	-	-	-	-	920
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

8.2 Dinamica dei crediti dubbi con banche

31.12.1999

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE ALL'1.01.1999	-	-	-	-	1.334
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	-	-	-	-	11
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	11
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	-	-	-	-	1.257
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	1.257
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE AL 31.12.1999	-	-	-	-	88
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

8.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive con banche

30.06.2000

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI ALL'1.01.2000	-	-	-	-	27	-
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	-	-	-	-	276	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	276	-
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	-	-	-	-	27	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	27	-
D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI AL 30.06.2000	-	-	-	-	276	-
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

8.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive con banche

31.12.1999

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI ALL'1.01.1999	-	-	-	-	93	-
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	-	-	-	-	66	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	66	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI AL 31.12.1999	-	-	-	-	27	-
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
9) Crediti verso clientela (voce 40 dell'attivo)	9.553.179	8.170.827	9.173.865
A) EFFETTI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI			
Sconto effetti agrari	14.706	10.132	13.088
	14.706	10.132	13.088
B) OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE	111.992	118.838	398.153
Pronti contro termine attivi con clientela	111.992	118.838	398.153
C) PRESTITO TITOLI	-	-	-
D) ALTRI CREDITI VERSO CLIENTELA (compresi i crediti in sofferenza e per interessi di mora)	9.426.481	8.041.857	8.762.624
Conti correnti	3.340.722	2.805.057	3.045.803
Portafoglio scontato	73.247	67.615	78.305
Anticipi su effetti e documenti s.b.f.	1.009.115	685.903	620.122
Finanziamenti Import/Export	761.059	739.354	706.727
Prestiti personali	124.065	101.449	109.650
Mutui ipotecari	1.891.647	1.458.193	1.723.769
Altri prestiti a medio e lungo termine	510.206	436.535	482.021
Altre sovvenzioni	1.552.931	1.633.928	1.869.912
Finanziamenti in pool	163.489	113.823	126.315

I crediti sono esposti per importo erogato, ad eccezione del portafoglio sconti, evidenziato a valore nominale, così come prescrive la vigente normativa. L'ammontare riportato esprime il presumibile valore di realizzo; è pertanto al netto della relativa previsione di perdita pari a 148.883 milioni.

La previsione di perdita è stata determinata per 78.706 milioni sulle sofferenze e per 70.177 milioni sulle partite incagliate, sui crediti ristrutturati e sui rimanenti crediti, sulla base anche di analisi storico-statistiche, al fine di considerare le perdite che potrebbero fisiologicamente manifestarsi in futuro, tenendo in debito conto pure il rischio paese.

Al passivo di stato patrimoniale (v. voce 90) risulta accantonato un ulteriore importo di 41.674 milioni a copertura dei rischi soltanto eventuali su crediti in linea interessi.

Si precisa che nel corso del primo semestre 2000 sono stati ceduti (pro-soluto) crediti in sofferenza per un importo pari a 4.236 milioni, con prospettive di scarsa recuperabilità. L'importo realizzato dalla cessione è stato di 650 milioni.

Per tali crediti non rimane a carico della banca alcun rischio di regresso.

La situazione dei crediti per cassa verso clientela al 30 giugno 2000 e le corrispondenti rettifiche di valore complessive sono le seguenti:

9.1 Situazione dei crediti per cassa con clientela

30.06.2000

Categorie /Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. CREDITI DUBBI	410.177	104.804	305.373
A.1 Sofferenze (inclusi interessi di mora)	205.583	78.706	126.877
A.2 Incagli	160.837	19.835	141.002
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	43.148	6.080	37.068
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	609	183	426
B. CREDITI IN BONIS	9.291.885	44.079	9.247.806
TOTALE	9.702.062	148.883	9.553.179

L'esposizione netta per interessi di mora su sofferenze ammonta a 37.833 milioni.

I suddetti crediti non garantiti verso paesi a rischio (extra-OCSE) sono di natura finanziaria e risultano svalutati forfettariamente del 30% dell'esposizione lorda.

Gli analoghi crediti e le corrispondenti rettifiche di valore complessive al 30 giugno 1999 erano le seguenti:

9.1 Situazione dei crediti per cassa con clientela

30.06.1999

Categorie /Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. CREDITI DUBBI	449.330	108.287	341.043
A.1 Sofferenze (inclusi interessi di mora)	219.256	80.286	138.970
A.2 Incagli	178.587	19.157	159.430
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	51.484	8.843	42.641
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	3	1	2
B. CREDITI IN BONIS	7.854.450	24.666	7.829.784
TOTALE	8.303.780	132.953	8.170.827

L'esposizione netta per interessi di mora su sofferenze ammonta a 41.466 milioni.

I suddetti crediti non garantiti verso paesi a rischio (extra-OCSE) sono di natura finanziaria e risultano svalutati forfettariamente del 30% dell'esposizione lorda.

Gli analoghi crediti e le corrispondenti rettifiche di valore complessive al 31 dicembre 1999 erano le seguenti:

9.1 Situazione dei crediti per cassa con clientela

31.12.1999

Categorie /Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. CREDITI DUBBI	412.643	96.514	316.129
A.1 Sofferenze (inclusi interessi di mora)	205.069	71.942	133.127
A.2 Incagli	171.065	19.815	151.250
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	36.491	4.752	31.739
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	18	5	13
B. CREDITI IN BONIS	8.900.707	42.971	8.857.736
TOTALE	9.313.350	139.485	9.173.865

L'esposizione netta per interessi di mora su sofferenze ammonta a 39.430 milioni.

I suddetti crediti non garantiti verso paesi a rischio (extra-OCSE) sono di natura finanziaria e risultano svalutati forfettariamente del 30% dell'esposizione lorda.

9.2 Dinamica dei crediti dubbi con clientela

30.06.2000

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE ALL'1.01.2000	205.069	171.065	-	36.491	18
A.1 di cui: per interessi di mora	49.348	-	-	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	35.698	185.083	-	10.561	608
B.1 ingressi da crediti in bonis	283	147.394	-	-	-
B.2 interessi di mora	4.582	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	27.483	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	3.350	37.689	-	10.561	608
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	35.184	195.311	-	3.904	17
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	130.582	-	1.105	-
C.2 cancellazioni	17.360	-	-	-	-
C.3 incassi	16.762	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	530	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	25.872	-	1.611	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	532	38.857	-	1.188	17
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE AL 30.06.2000	205.583	160.837	-	43.148	609
D.1 di cui: per interessi di mora	47.989	-	-	-	-

9.2 Dinamica dei crediti dubbi con clientela

31.12.1999

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE ALL'1.01.1999	228.746	113.270	-	58.198	16.566
A.1 di cui: per interessi di mora	55.522	-	-	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	63.150	304.613	-	1.851	16
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	263.344	-	-	-
B.2 interessi di mora	8.779	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	48.606	19.964	-	852	-
B.4 altre variazioni in aumento	5.765	21.305	-	999	16
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	86.827	246.818	-	23.558	16.564
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	109.732	-	593	-
C.2 cancellazioni	48.966	-	-	-	-
C.3 incassi	34.119	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	2.433	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	852	48.351	-	20.219	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	457	88.735	-	2.746	16.564
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE AL 31.12.1999	205.069	171.065	-	36.491	18
D.1 di cui: per interessi di mora	49.348	-	-	-	-

Informativa introdotta a decorrere dal bilancio d'esercizio 1999. La "dinamica" sopra evidenziata comprende, ad ogni buon conto, pure le variazioni del primo semestre 1999.

9.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive con clientela

30.06.2000

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI ALL'1.01.2000	71.942	19.815	-	4.752	5	42.971
A.1 di cui: per interessi di mora	9.918	-	-	-	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	29.145	7.569	-	1.488	178	2.073
B.1 rettifiche di valore	16.791	7.569	-	-	178	2.068
B.1.1 di cui: per interessi di mora	1.685	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	8.120	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	4.105	-	-	-	-	5
B.4 altre variazioni in aumento	129	-	-	1.488	-	-
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	22.381	7.549	-	160	-	965
C.1 riprese di valore da valutazione	3.160	1.710	-	5	-	892
C.1.1 di cui: per interessi di mora	169	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	1.861	1.737	-	-	-	73
C.2.1 di cui: per interessi di mora	315	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	17.360	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	4.102	-	8	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	147	-	-
D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI AL 30.06.2000	78.706	19.835	-	6.080	183	44.079
D.1 di cui: per interessi di mora	10.156	-	-	-	-	-

9.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive con clientela

31.12.1999

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI ALL'1.01.1999	80.302	13.282	-	14.552	754	22.717
A.1. di cui: per interessi di mora	11.464	-	-	-	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	49.544	14.837	-	620	-	28.095
B.1. rettifiche di valore	23.961	14.837	-	117	-	28.095
B.1.1. di cui: per interessi di mora	3.381	-	-	-	-	-
B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	22.629	-	-	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	2.954	-	-	503	-	-
B.4. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	57.904	8.304	-	10.420	749	7.841
C.1. riprese di valore da valutazione	4.367	1.808	-	5.579	749	5.292
C.1.1. di cui: per interessi di mora	473	-	-	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	4.068	4.491	-	-	-	1.753
C.2.1. di cui: per interessi di mora	506	-	-	-	-	-
C.3. cancellazioni	48.966	-	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	503	2.005	-	153	-	796
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	4.688	-	-
D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI AL 31.12.1999	71.942	19.815	-	4.752	5	42.971
D.1. di cui: per interessi di mora	9.918	-	-	-	-	-

Informativa introdotta a decorrere dal bilancio d'esercizio 1999. La "dinamica" sopra evidenziata comprende, ad ogni buon conto, pure le variazioni del primo semestre 1999.

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
10) Crediti verso clientela garantiti	4.802.145	4.119.939	4.515.994
A. DA IPOTECHE	2.022.534	1.682.909	1.961.255
B. DA PEGNI SU:	264.846	208.200	237.957
1. Depositi di contante	-	-	-
2. Titoli	262.517	204.237	234.948
3. Altri valori	2.329	3.963	3.009
C. DA GARANZIE DI:	2.514.765	2.228.830	2.316.782
1. Stati	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	494.434	454.909	491.241
4. Altri operatori	2.020.331	1.773.921	1.825.541

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
11) Crediti verso banche centrali	81.501	22.815	95
Nostro deposito vincolato a riserva obbligatoria	81.501	22.815	95

L'importo depositato a riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia alle varie date di riferimento rappresenta margine attivo utilizzabile (cfr. tabella 14, successiva) stante il "limite di mobilitazione" previsto dalla normativa di vigilanza. L'importo medio dovuto di periodo è il seguente:

24.06.2000 / 23.07.2000	24.06.1999 / 23.07.1999	24.12.1999 / 23.01.2000
115.737	107.857	108.518

Si rinvia alla tabella 8, precedente, per l'analisi completa dei crediti verso banche.

12) Composizione dei titoli

I titoli di proprietà iscritti in bilancio alle voci 20, 50 e 60 dell'attivo dello stato patrimoniale ammontano a 1.605.537 milioni (contro 2.218.068 milioni al 30.06.1999 e 2.060.266 al 31.12.1999).

Al 30.06.2000 il comparto è costituito interamente da titoli non immobilizzati, detenuti per esigenze di tesoreria o posseduti al fine di negoziazione.

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
A) Titoli immobilizzati	-	-	-

B) Titoli non immobilizzati

Voci/Valori	30.06.2000		30.06.1999		31.12.1999	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. TITOLI DI DEBITO	1.584.732	1.594.621	2.197.817	2.227.872	2.031.782	2.047.281
1.1 Titoli di Stato	744.777	745.472	1.364.444	1.369.072	1.089.576	1.091.355
- quotati	744.777	745.472	1.168.778	1.170.119	1.089.576	1.091.355
- non quotati	-	-	195.666	198.953	-	-
1.2 Altri titoli	839.955	849.149	833.373	858.800	942.206	955.926
- quotati	529.119	530.433	463.432	468.832	499.313	500.401
- non quotati	310.836	318.716	369.941	389.968	442.893	455.525
2. TITOLI DI CAPITALE	20.805	23.314	20.251	22.475	28.484	32.254
- quotati	13.720	14.169	13.670	14.336	23.794	26.207
- non quotati	7.085	9.145	6.581	8.139	4.690	6.047
TOTALE	1.605.537	1.617.935	2.218.068	2.250.347	2.060.266	2.079.535

Si evidenzia che, per un importo nominale di complessivi 643 miliardi, i suddetti titoli, detenuti al 30.06.2000, costituiscono portafoglio di "asset swap".

La valutazione dei titoli al 30.06.2000 ha fatto emergere nuove minusvalenze per 7.294 milioni che sono state rilevate a rettifica del valore dei titoli (di cui 4.100 milioni relativi a titoli coperti).

I rialzi del tasso ufficiale di sconto effettuati dalla Banca Centrale Europea hanno penalizzato i corsi dei titoli a breve/media scadenza.

Al tempo stesso sono emerse riprese di valore per 772 milioni su titoli svalutati nei bilanci dal 1993 al 1999. Tali riprese sono state registrate a rivalutazione dei titoli stessi.

Dalla coerente valutazione delle operazioni collegate, alle svalutazioni e riprese di valore dei titoli coperti si contrappongono contabilizzazioni di rivalutazioni per 2.846 milioni e svalutazioni per 320 milioni dei relativi contratti derivati. Queste risultanze (saldo positivo per 2.526 milioni) non consentono la sterilizzazione degli effetti della valutazione dei corrispondenti titoli sottostanti, a causa della esigenza di valutazione separata dei comparti e di un certo fisiologico disallineamento nelle quotazioni degli stessi. Inoltre taluni acquisti titoli sono stati effettuati sopra la pari e, pertanto, la loro valutazione corrente è influenzata dal graduale avvicinamento al rimborso alla pari.

La separata valutazione determina, per effetto dell'applicazione del principio di "prudenza" (unitamente al principio di "coerenza") – che impone la rilevazione degli sbilanci negativi (eccedenza di minusvalenze), ma la sospensione degli sbilanci positivi (eccedenza di plusvalenze) – un naturale maggior peso delle svalutazioni.

Dopo le suddette rilevazioni contabili, come risulta dal prospetto sopra riportato, sussistono plusvalenze potenziali, non rilevate a conto economico al 30.06.2000, pari a 12.398 milioni, rispetto ai valori di mercato. Di tali plusvalenze, circa 8.114 milioni sono relative a titoli sottostanti operazioni derivate di copertura e a titoli in vario modo impegnati.

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
Debiti verso la clientela (voce 20 del passivo)	6.200.747	5.590.783	6.146.917
A) OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE	1.197.401	1.003.617	1.062.852
Pronti contro termine passivi con clientela	1.197.401	1.003.617	1.062.852
B) PRESTITO DI TITOLI	-	-	-
C) ALTRI DEBITI VERSO CLIENTELA	5.003.346	4.587.166	5.084.065
C/C corrispondenza	4.457.674	3.962.623	4.472.267
Anticipazioni provvisorie in c/c	21.087	9.440	30.260
C/C somme per versamento "decimi"	1.626	1.193	1.439
C/C gestione patrimoni mobiliari	41.022	59.343	51.334
Depositi risparmio liberi	387.756	417.236	410.349
Conti vincolati in valuta	2.167	6.045	5.027
Conti liberi in valuta	88.450	131.270	113.377
Contributi percepiti anticipatamente	11	16	12
Altri rapporti	3.553	-	-

13) Garanzie e impegni

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
13.1 Garanzie (voce 10 delle Garanzie e impegni)	1.392.595	1.276.040	1.306.243
A) CREDITI DI FIRMA DI NATURA COMMERCIALE	559.321	524.871	513.787
Avalli e fideiussioni per operazioni commerciali a favore di residenti	412.329	396.927	384.263
Avalli e fideiussioni per operazioni commerciali a favore di non residenti	53.312	51.481	52.187
Accettazioni di natura commerciale a favore di residenti	5.235	4.223	5.642
Accettazioni di natura commerciale a favore di non residenti	20.968	23.512	23.267
Aperture di credito documentario a favore di residenti	5.768	10.777	7.203
Aperture di credito documentario a favore di non residenti	61.709	37.951	41.225
B) CREDITI DI FIRMA DI NATURA FINANZIARIA	833.274	751.169	792.456
Accettazioni bancarie di natura finanziaria	19.247	21.388	17.253
Avalli e fideiussioni di natura finanziaria a favore di residenti	634.493	591.230	619.674
Avalli e fideiussioni di natura finanziaria a favore di non residenti	179.534	138.551	155.529
C) ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA	-	-	-

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
13.2 Impegni (voce 20 delle Garanzie e impegni)	332.673	527.821	206.146
A) IMPEGNI AD EROGARE FONDI AD UTILIZZO CERTO	306.857	459.100	189.199
Finanziamenti da erogare a pronti	6.859	8.551	8.451
Depositi da effettuare a pronti	-	52.154	39.293
Margini disponibili su linee di credito irrevocabili	53.592	27.816	52.232
Impegni per contratti di locazione	4.189	8.114	7.298
Titoli da ricevere - acquisti a pronti	239.302	358.652	80.950
Impegno per negoziazione titoli	2.915	3.813	975
B) IMPEGNI AD EROGARE FONDI AD UTILIZZO INCERTO	25.816	68.721	16.947
Put options su titoli - vendite	12.621	55.046	3.752
Impegno per partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	13.195	13.675	13.195

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
14) Margini attivi utilizzabili su linee di credito	791.001	755.115	733.895
A) BANCHE CENTRALI	81.501	22.815	95
B) ALTRE BANCHE	709.500	732.300	733.800

L'importo di lettera A) Banche Centrali considera l'eventuale quota "mobilizzabile" della riserva obbligatoria costituita presso Banca d'Italia alle date di riferimento.

15) Operazioni a termine

30.06.2000

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoiazione	Altre operazioni
1. COMPRAVENDITE			
1.1 Titoli			
- acquisti		239.302	2.915
- vendite		238.521	
1.2 Valute			
- valute contro valute	4.177	3.869	
- acquisti contro euro	415.289	341.109	
- vendite contro euro	364.206	273.556	
2. DEPOSITI E FINANZIAMENTI			
- da erogare		6.859	
- da ricevere		359.552	
3. CONTRATTI DERIVATI			
3.1 Con scambio di capitali			
a) titoli			
- acquisti		52	
- vendite			
b) valute			
- valute contro valute		5.876	
- acquisti contro euro	658.526	163.675	
- vendite contro euro		167.494	
c) altri valori			
- acquisti			
- vendite			
3.2 Senza scambio di capitali			
a) valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro			
- vendite contro euro			
b) altri valori			
- acquisti	2.989.818	2.116.867	
- vendite	1.890.090	2.387.803	

Le operazioni “fuori bilancio” di copertura sono state valutate in modo coerente con le attività o passività coperte, come illustrato nella sezione B) punto 2.3; a tale riguardo sussistono plus/minusvalori non iscritti nel conto economico.

Con riferimento ai minusvalori latenti su IRS a copertura specifica di portafoglio titoli non immobilizzati non rilevati, si precisa che gli specifici titoli sottostanti esprimono quantomeno pari plusvalenza potenziale, pure non rilevata in aderenza al criterio adottato nella valutazione del comparto (v. punto 2.2 dei “criteri di valutazione”).

I plus/minusvalori delle operazioni a copertura del rischio tasso dei certificati di deposito e dei prestiti obbligazionari a tasso fisso afferiscono a contratti IRS che, con particolare riferimento alle poste a medio e lungo termine, in genere trasformano il tasso da fisso a variabile, consentendo, in tal modo, un costante adeguamento dei nostri tassi passivi al mercato e da “currency interest rate swaps” che consentono lo scambio del nominale raccolto in divisa e del relativo tasso variabile contro nominali e tassi relativi all’euro.

I plusvalori potenziali delle operazioni di negoziazione aventi ad oggetto valori mobiliari non quotati non sono rilevati, in aderenza al principio di prudenza.

Si riportano, di seguito, i valori nozionali dei contratti derivati, incorporati in strumenti finanziari, che hanno formato oggetto di enucleazione dal contratto “ospite”; in particolare trattasi di Options incorporate in IRS a copertura di nostre emissioni di prestiti obbligazionari:

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
Options: acquisti	548.544	294.500	488.544
Options: vendite	12.568	-	12.568

Ai suddetti “derivati” si contrappongono contratti di negoziazione analoghi, ma di segno contrario, correlati a prestiti obbligazionari emessi, a loro volta evidenziati nella colonna “negoziazione” della tabella.

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoiazione	Altre operazioni
1. COMPRAVENDITE			
1.1 Titoli			
- acquisti		358.653	3.813
- vendite		326.868	
1.2 Valute			
- valute contro valute	1.430	11.809	
- acquisti contro euro	64.622	1.073.469	
- vendite contro euro	83.038	679.634	
2. DEPOSITI E FINANZIAMENTI			
- da erogare		60.704	
- da ricevere		37.936	
3. CONTRATTI DERIVATI			
3.1 Con scambio di capitali			
a) titoli			
- acquisti		51.270	
- vendite		55.533	
b) valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro		81.762	
- vendite contro euro		81.762	
c) altri valori			
- acquisti	609.303		
- vendite	609.303		
3.2 Senza scambio di capitali			
a) valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro			
- vendite contro euro			
b) altri valori			
- acquisti	2.655.773	1.777.807	
- vendite	2.371.717	2.981.782	

15) Operazioni a termine
31.12.1999

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoiazione	Altre operazioni
1. COMPRAVENDITE			
1.1 Titoli			
- acquisti		80.950	975
- vendite		63.773	
1.2 Valute			
- valute contro valute		2.707	
- acquisti contro euro	591.899	264.907	
- vendite contro euro	621.498	357.357	
2. DEPOSITI E FINANZIAMENTI			
- da erogare		47.744	
- da ricevere		8.052	
3. CONTRATTI DERIVATI			
3.1 Con scambio di capitali			
a) titoli			
- acquisti		3.752	
- vendite		1.965	
b) valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro	626.406	63.895	
- vendite contro euro		63.895	
c) altri valori			
- acquisti			
- vendite			
3.2 Senza scambio di capitali			
a) valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro			
- vendite contro euro			
b) altri valori			
- acquisti	3.076.623	2.182.972	
- vendite	1.464.648	3.213.391	

**16) Attività e passività verso imprese del Gruppo
(compresi debiti e crediti da operazioni P/T)**

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
16.1 ATTIVITÀ	462.500	199.764	250.868
a) Crediti verso banche	-	-	-
di cui:			
- subordinati	-	-	-
b) Crediti verso società finanziarie	459.940	199.069	248.038
di cui:			
- subordinati	-	-	-
c) Crediti verso altra clientela	-	695	-
di cui:			
- subordinati	-	-	-
d) Obbligazioni e altri titoli di debito	2.560	-	2.830
di cui:			
- subordinati	2.560	-	2.830
16.2 PASSIVITÀ	410.545	486.945	306.847
a) Debiti verso banche	288.937	307.418	166.477
b) Debiti verso società finanziarie	121.453	179.521	140.359
c) Debiti verso altra clientela	155	6	11
d) Debiti rappresentati da titoli	-	-	-
e) Passività subordinate	-	-	-
16.3 GARANZIE E IMPEGNI	8.898	32.184	7.093
a) Garanzie rilasciate	7.471	4.171	953
b) Impegni	1.427	28.013	6.140

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
17) Gestioni patrimoniali	4.343.826	3.966.292	4.123.735
A) TITOLI EMESSI DALLA BANCA CHE REDIGE IL BILANCIO	36.636	-	36.079
B) ALTRI TITOLI	4.307.190	3.966.292	4.087.656

Valorizzate a “valore corrente” dell’ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento, esclusa la liquidità per gestione di patrimoni ed i ratei di interesse maturati su titoli ivi compresi e sulla liquidità stessa.

18) Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/Valori	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
A. PATRIMONIO DI VIGILANZA			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	1.177.599	1.085.170	1.117.445
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	32.744	53.238	33.578
A.3 Elementi da dedurre	-	-	-
A.4 Patrimonio di vigilanza	1.210.343	1.138.408	1.151.023
B. REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA			
B.1 Rischi di credito	757.351	660.841	717.832
B.2 Rischi di mercato	76.589	33.322	53.708
- di cui:			
. rischi del portafoglio non immobilizzato	76.589	33.322	53.708
. rischi di cambio	-	-	-
B.3 Altri requisiti prudenziali	-	-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali	833.940	694.163	771.540
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	11.913.429	9.916.614	11.022.000
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	9,88%	10,94%	10,14%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	10,16%	11,48%	10,44%

(*) Totale dei requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.



D) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1) La composizione degli interessi

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
1.1 Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10 del conto economico)	387.377	342.050	684.918
A) SU CREDITI VERSO BANCHE	56.041	46.664	100.611
di cui: su crediti verso banche centrali	2.183	1.478	2.903
- Banca d'Italia	2.183	1.478	2.903
In dettaglio:			
- Depositi e finanziamenti	31.310	31.091	68.209
- C/C di corrispondenza	581	612	843
- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	21.919	13.803	29.182
- Recuperi finanziari su incassi e su bonifici diversi	2.231	1.158	2.377
B) SU CREDITI VERSO CLIENTELA	280.749	237.361	473.983
di cui: su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
In dettaglio:			
- Portafoglio sconti	2.194	2.343	4.720
- Conti correnti	144.505	122.489	243.198
- Prestiti e mutui non ipotecari	43.790	37.025	74.541
- Mutui ipotecari	20.599	14.526	31.172
- Finanziamenti agrari	17	20	55
- Finanziamenti in pool	2.242	1.842	3.772
- Sovvenzioni diverse	7.014	4.662	9.729
- Interessi di mora	2.289	1.757	3.417
- Interessi su sofferenze	2.922	2.886	5.633
- Anticipi e finanziamenti Import/Export	33.725	34.466	68.229
- Finanziamenti diversi a breve termine	16.709	11.477	23.588
- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	4.743	3.868	5.929
C) SU TITOLI DI DEBITO	40.225	50.858	93.143
In dettaglio:			
- B.O.T.	3.191	10.514	17.154
- Altri titoli obbligazionari	36.151	38.959	73.611
- Scarti d'emissione su titoli non immobilizzati	883	1.385	2.378
D) ALTRI INTERESSI ATTIVI	24	140	308
In dettaglio:			
- Credito d'imposta verso l'erario	24	140	308
E) SALDO POSITIVO DEI DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI DI COPERTURA	10.338	7.027	16.873
- Differenziali su IRS/FRA/CIRS/FLOOR	12.518	9.155	23.989
- Differenziali su operazioni swap cambi	-2.180	-2.128	-7.116

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
1.2 Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20 del conto economico)	185.247	150.737	310.612
A) SU DEBITI VERSO BANCHE	58.319	52.602	115.115
- C/C di corrispondenza	703	1.855	3.111
- Depositi e finanziamenti	43.170	42.900	88.593
- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	11.460	6.209	19.819
- Operazioni di rifinanziamento Artigiancassa e Bei	1.068	353	1.084
- Recuperi finanziari su incassi e su bonifici diversi	1.918	1.285	2.508
B) SU DEBITI VERSO CLIENTELA	51.452	37.712	67.407
- Depositi a risparmio	1.995	1.684	3.340
- Conti correnti	27.754	19.244	39.487
- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	20.985	16.784	23.798
- Titoli Reverse Convertible	718	-	782
C) SU DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI di cui:	75.476	60.423	128.090
- su certificati di deposito	3.717	11.272	15.711
In dettaglio:			
. Certificati di deposito a tasso fisso	3.717	11.239	15.655
. Certificati di deposito a tasso variabile	-	33	56
- su prestiti obbligazionari	71.759	49.151	112.379
In dettaglio:			
. Prestiti obbligazionari a tasso fisso	25.105	27.579	53.038
. Prestiti obbligazionari a tasso variabile	36.190	14.991	39.373
. Prestiti obbligazionari zero coupon	10.464	6.581	19.968
D) SU FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	-	-	-
E) SU PASSIVITÀ SUBORDINATE	-	-	-
F) SALDO NEGATIVO DEI DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI DI COPERTURA	-	-	-

Anche nel primo semestre 2000 è continuato il progressivo spostamento della raccolta a tempo dal comparto "certificati" al comparto "prestiti obbligazionari", ascrivibile, prevalentemente, alla diversa incidenza fiscale, in capo al percettore, dei relativi proventi.

2) Il dettaglio degli interessi

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
2.1 Interessi attivi e proventi assimilati su attività in valuta	51.255	36.172	85.581
In dettaglio:			
- Depositi e finanziamenti verso banche	15.150	20.078	43.667
- C/C di corrispondenza verso banche	119	164	251
- Sconto effetti clientela ordinaria	873	610	1.572
- C/C con clientela ordinaria	56	32	59
- Anticipi e finanziamenti Import/Export verso clientela ordinaria	11.687	9.348	18.815
- Titoli obbligazionari	3.389	1.852	4.841
- Differenziali su IRS/FRA/CIRS/FLOOR	22.161	6.216	23.492
- Differenziali su operazioni swap cambi	-2.180	-2.128	-7.116

I dati sopra riportati considerano esclusivamente le valute extra U.M.E.

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
2.2 Interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta	43.782	32.314	75.276
In dettaglio:			
- Depositi e finanziamenti verso banche	20.456	24.065	47.656
- C/C di corrispondenza verso banche	258	264	570
- C/C con clientela ordinaria	1.042	1.182	2.618
- Certificati di deposito	62	154	252
- Prestiti obbligazionari	21.964	6.649	24.180

I dati sopra riportati considerano esclusivamente le valute extra U.M.E.

3) Le commissioni

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
3.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"	126.476	101.641	206.260
A. GARANZIE RILASCIATE	3.700	3.420	6.957
B. SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	26.114	23.742	49.948
C. SERVIZI DI GESTIONE, INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA	71.125	46.187	96.910
1. Negoziazione di titoli	2.964	912	2.682
2. Negoziazione di valute	3.528	3.598	7.244
3. Gestioni patrimoniali	9.148	9.007	17.852
4. Custodia e amministrazione di titoli	1.475	1.242	2.642
5. Collocamento di titoli	35.034	21.104	47.745
6. Attività di consulenza	-	-	-
7. Vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
8. Raccolta ordini	18.976	10.324	18.745
D. ESERCIZIO DI ESATTORIE E RICEVITORIE	-	-	-
E. ALTRI SERVIZI	25.537	28.292	52.445
1. Erogazione mutui ipotecari ed altre sovvenzioni	1.193	2.309	4.277
2. Negoziazione prodotti derivati	-	347	347
3. Collocamento prodotti assicurativi diversi	2.035	2.923	6.300
4. Canoni cassette sicurezza, colli chiusi, pellicce	529	384	868
5. Servizio banca depositaria fondi Ciam	874	941	1.760
6. Recupero spese su mutui e sovvenzioni a medio termine	1.638	2.052	3.874
7. Recupero spese su depositi e conti correnti	18.629	18.652	33.345
8. Altri	639	684	1.674

Si rileva un incremento delle commissioni attive, nel loro insieme, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+ 24,43%).

Ciò è principalmente dovuto ai risultati conseguiti nel comparto del risparmio gestito (v. Gestioni patrimoniali e collocamento di fondi comuni compreso a voce "Collocamento di titoli"), così come nel comparto delle carte di credito elettroniche (le cui commissioni sono comprese nei "Servizi di incasso e pagamento") e nella raccolta ordini (intermediazione titoli con la clientela).

Le commissioni da "Collocamento prodotti assicurativi diversi" presentano un forte incremento successivo al 30.06.2000 per effetto di realizzazione in luglio di rendite in corso di formazione a fine giugno.

3.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
	12.096	8.643	18.201
A) SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	5.298	4.494	9.367
B) SERVIZI DI GESTIONE E INTERMEDIAZIONE:	3.619	2.242	4.220
1. Negoziazione di titoli	3.209	1.610	3.135
2. Negoziazione di valute	149	277	503
3. Gestioni patrimoniali	-	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	261	355	582
5. Collocamento di titoli	-	-	-
6. Vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
C) ALTRI SERVIZI:	3.179	1.907	4.614
1. Carte di credito elettroniche diverse	855	1.018	1.811
2. Servizio avalli / fidejussioni da non residenti	56	93	250
3. Servizi finanziari ricevuti	231	192	543
4. Commissioni e spese su c/c banche estere	751	141	618
5. Servizi vari da banche	283	333	455
6. Altri servizi ricevuti	1.003	130	937

**4) La composizione
dei profitti da
operazioni
finanziarie del
conto economico**

Situazione al 30.06.2000

15.211

Voci/Operazioni	4.1 Operazioni su titoli	4.2 Operazioni su valute	4.3 Altre operazioni
A.1 RIVALUTAZIONI	844	-	5.688
A.2 SVALUTAZIONI	-7.294	-	-3.714
B. ALTRI PROFITTI/PERDITE	16.926	3.282	-521
TOTALE	10.476	3.282	1.453
1. Titoli di Stato	2.067		
2. Altri titoli di debito	-131		
3. Titoli di capitale	8.562		
4. Contratti derivati su titoli	-22		

I profitti da operazioni su titoli si attestano a 10.476 milioni, con un decremento di 12.231 milioni rispetto ai risultati del medesimo periodo dello scorso esercizio. Peraltro il risultato al 30.06.1999 era influenzato da utili da negoziazione titoli, coperti da contratti IRS, a loro volta estinti, determinando perdite in ambito "Altre operazioni" (voce B).

I risultati della valutazione di fine giugno 2000 rispetto a giugno 1999 del comparto titoli risultano inferiori di 756 milioni. Ciò consegue ai rialzi del tasso ufficiale di sconto attuati dalla Banca Centrale Europea che hanno penalizzato i corsi dei titoli a breve/media scadenza.

Il risultato delle operazioni su valute, confrontato col corrispondente periodo del 1999, denota un incremento di oltre 2 miliardi riconducibile principalmente ad una maggiore e più dinamica presenza sui mercati con l'attività di trading in aumento sia per volumi che per divise trattate, accompagnata da una condizione di mercato più favorevole.

La voce "B. Altri profitti/perdite" - "Altre Operazioni" evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 5.833 milioni; come già precisato, la negatività dell'anno precedente era riconducibile ad oneri per estinzione anticipata contratti IRS.

Le rivalutazioni e le svalutazioni delle "Altre operazioni" sono così composte:

Rivalutazioni	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
Differenziali positivi su contratti derivati di negoziazione, aperti a fine periodo	2.842	2.907	6.834
Rivalutazione di contratti IRS a copertura di titoli	2.846	546	1.172
Rivalutazione di contratti FRA di negoziazione	-	-	39
Rivalutazione di altri contratti derivati di negoziazione	-	270	734
TOTALE	5.688	3.723	8.779

Svalutazioni	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
Differenziali negativi su contratti derivati di negoziazione, aperti a fine periodo	3.043	3.053	3.175
Svalutazione di contratti IRS a copertura di titoli	320	1.256	1.323
Svalutazione di contratti IRS di negoziazione	328	-	-
Svalutazione di contratti FRA di negoziazione	19	58	-
Svalutazione di altri contratti derivati di negoziazione	4	41	-
TOTALE	3.714	4.408	4.498

Situazione al 30.06.1999

16.938

Voci/Operazioni	4.1 Operazioni su titoli	4.2 Operazioni su valute	4.3 Altre operazioni
A.1 RIVALUTAZIONI	683	-	3.723
A.2 SVALUTAZIONI	-6.377	-	-4.408
B. ALTRI PROFITTI/PERDITE	28.401	1.270	-6.354
TOTALE	22.707	1.270	-7.039
1. Titoli di Stato	13.993		
2. Altri titoli di debito	2.009		
3. Titoli di capitale	6.692		
4. Contratti derivati su titoli	13		

Situazione al 31.12.1999

19.031

Voci/Operazioni	4.1 Operazioni su titoli	4.2 Operazioni su valute	4.3 Altre operazioni
A.1 RIVALUTAZIONI	515	-	8.779
A.2 SVALUTAZIONI	-15.350	-	-4.498
B. ALTRI PROFITTI/PERDITE	30.628	3.746	-4.789
TOTALE	15.793	3.746	-508
1. Titoli di Stato	7.212		
2. Altri titoli di debito	-8.458		
3. Titoli di capitale	16.527		
4. Contratti derivati su titoli	512		

5) I proventi e oneri straordinari

5.1 Proventi straordinari (composizione della voce 180)

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
5.1 Proventi straordinari (composizione della voce 180)	16.443	14.107	75.952
Proventi da cessione di partecipazioni	70	-	15.536
Utili da realizzo di immobili	987	2.501	14.702
Utili da realizzo di altri beni	11.723	53	64
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.663	10.519	11.675
Riduzione "Fondo rischi su crediti - interessi moratori" per la parte ritenuta esuberante	-	1.034	487
Fiscalità differita riferibile agli esercizi precedenti	-	-	33.488

L'utile da realizzo di altri beni al 30.06.2000 comprende, per 11.632 milioni, la plusvalenza derivante da cessione di beni per conferimento di ramo d'azienda alla società di gestione servizi di Gruppo (SGS - BPV S.p.A.).

Le sopravvenienze attive al 30.06.1999 comprendono il risarcimento danni ex malversazione 1997 di Novara e Trenzano per 8.928 milioni. Comprendono inoltre un importo di 1.346 milioni al 30.06.2000 e di 423 milioni al 30.06.1999 da rimborsi di imposta di registro su decreti ingiuntivi, in accoglimento di contenzioso tributario, instaurato a suo tempo.

	30.06.2000	30.06.1999	31.12.1999
5.2 Oneri straordinari (composizione della voce 190)	843	996	1.913
Perdite da realizzo di mobilio e impianti	-	-	7
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	843	996	1.333
Imposta sostitutiva ex D. Lgs. 358/97 riferibile all'esercizio precedente: rate a pagamento differito	-	-	(*) 573

(*) Rilevazione in aderenza ai principi previsti per la fiscalità differita.

6) Note varie

Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (voce 100 di conto economico)

Trattasi di accantonamenti a voce 80 c) "Fondi per rischi ed oneri – altri fondi" del passivo (la cui consistenza al 30.06.2000 ammonta a 34.342 milioni, di cui 1.404 milioni a "Fondo rischi per Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi", 4.694 milioni a "Fondo rischi su garanzie rilasciate" e 28.244 milioni a "Fondo per rischi ed oneri – altri"), operati a fini prudenziali.

Tra gli accantonamenti del periodo rileva l'ulteriore stanziamento di 1.714 milioni al suddetto "Fondo per rischi ed oneri – altri" a copertura del rischio eventuale – non coperto da specifici fondi all'uopo costituiti – anche a fronte di liti passive (revocatorie fallimentari/clientela/personale dipendente). L'esito di tali liti è da considerarsi per ora incerto; tuttavia si ritiene che la consistenza del citato fondo copra pienamente il rischio connesso.

Rileva pure un accantonamento di 250 milioni al "Fondo rischi per Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi" a copertura del rischio eventuale connesso all'impegno assunto nei confronti del fondo stesso.



E) ALTRE INFORMAZIONI

	<i>30.06.2000</i>	<i>30.06.1999</i>	<i>31.12.1999</i>
1) Il numero medio dei dipendenti per categoria	2.062	2.098	2.076
A) DIRIGENTI	20	18	18
B) FUNZIONARI	304	309	316
C) RESTANTE PERSONALE	1.738	1.771	1.742

	<i>30.06.2000</i>	<i>30.06.1999</i>	<i>31.12.1999</i>
2) Il numero degli sportelli operativi	201	194	198
Sportelli ad operatività piena	200	193	197
Sportelli di Tesoreria gestiti in loco	1	1	1

Variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto durante l'esercizio 1999 e il primo semestre 2000

	capitale sociale	riserva legale	riserva sovrapprezzo azioni	riserva straordinaria	riserva speciale
Saldi al 31 dicembre 1998	308.634	148.070	20.619	50.959	357.739
Riparto utile d'esercizio:					
- accantonamento a riserva legale		15.060			
- accantonamento a riserva speciale					55.850
- utilizzo residuo utile anno 1997					
- dividendo ai soci, attribuzione al fondo beneficenza e al consiglio d'amministrazione					
- accantonamento a residuo utile anno 1998					
Aumento del capitale sociale con prelievo dalle riserve di rivalutazione monetaria al fine di convertire il valore unitario delle azioni a 3 euro	49.926				
Utile di periodo 01.01.1999 - 30.06.1999					
Saldi al 30 giugno 1999	358.560	163.130	20.619	50.959	413.589
Utile di periodo 01.07.1999 - 31.12.1999					
Saldi al 31 dicembre 1999	358.560	163.130	20.619	50.959	413.589
Riparto utile d'esercizio					
- accantonamento a riserva legale		15.080			
- accantonamento a riserva speciale					55.900
- utilizzo residuo utile anno 1998					
- dividendo ai soci, attribuzione al fondo beneficenza e al consiglio d'amministrazione					
- accantonamento a residuo utile anno 1999					
Accantonamento a riserva del 3% TFR per forme pensionistiche complementari					
Utile di periodo 01.01.2000 - 30.06.2000					
Saldi al 30 giugno 2000	358.560	178.210	20.619	50.959	469.489

(*) Dato adattato così come precisato nella nota in calce al conto economico.

riserva L. 218/90	riserva D.Lgs. 124/93	rivalutazioni L. 72/83 e L. prec. realizzate	rivalutazioni L. 413/91 realizzate	rivalutazioni L. 72/83 e L. prec.	rivalutazioni L. 413/91	residuo utili	utile di periodo	TOTALI
15.432	-	27.040	13.099	28.031	30.653	10	150.587	1.150.873
							-15.060	-
							-55.850	-
						-9	9	-
							-79.650	-79.650
						36	-36	-
				-23.848	-26.078			-
							(*) 72.076	72.076
15.432	-	27.040	13.099	4.183	4.575	37	72.076	1.143.299
							78.638	78.638
15.432	-	27.040	13.099	4.183	4.575	37	150.714	1.221.937
							-15.080	-
							-55.900	-
						-37	37	-
							-79.647	-79.647
						29	-29	-
	95						-95	-
							82.048	82.048
15.432	95	27.040	13.099	4.183	4.575	29	82.048	1.224.338



Palazzo ex Migliavacca già Malliani in via Tasso - Semplici elementi in arenaria grigia - secolo XIX



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata della relazione semestrale

Arthur Andersen SpA

Via Albere 19
37138 Verona

Agli Azionisti del
Credito Bergamasco S.p.A.:

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2000, costituita dai prospetti contabili (stato patrimoniale e conto economico) e dalle relative note esplicative ed integrative del Credito Bergamasco S.p.A. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione tramite colloqui con la direzione della Banca e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio d'esercizio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio d'esercizio di fine esercizio ed alla relazione semestrale dell'anno precedente si fa riferimento alle nostre relazioni emesse rispettivamente in data 21 marzo 2000 ed in data 21 settembre 1999.
4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili e alle relative note esplicative e integrative identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dal regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Verona, 8 settembre 2000

Arthur Andersen SpA

Michele Masini, Socio

Sede Legale
Via della Moscova 3 20121 Milano

Reg. Imp. 297992 Tribunale di Milano
R.E.A. 960046
Cod. Fisc. 02466670581
Partita IVA 09869140153
Capitale Sociale Lire 3.000.000.000 i.v.

Bari Bologna Brescia Firenze
Genova Milano Napoli Padova
Roma Torino Treviso Verona



ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Sede e Direzione Generale

Bergamo:

Largo Porta Nuova, 2

Filiali (*)

Alessandria:

Via Dante, 3

Bergamo:

Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina - Città Alta - Colognola - Grumellina - Largo Porta Nuova - Longuelo - Malpensata - Piazza Pontida - Valtesse - Pronto Creberg

Provincia di Bergamo:

Albino - Algua - Bagnatica - Barbata - Bonate Sopra - Borgo di Terzo - Bottanuco - Branzi - Brembate - Brembate di Sopra - Brembilla - Calcinato - Calusco d'Adda - Carobbio degli Angeli - Carona - Castelli Calepio - Cisano Bergamasco - Ciserano - Clusone - Cologno al Serio - Costa di Mezzate - Costa Serina - Dalmine - Endine Gaiano - Fara Gera d'Adda - Foppolo - Gandino - Gazzaniga - Gorno - Grumello del Monte - Leffe - Lovere - Madone - Martinengo - Nembro - Oltre il Colle - Oneta - Orio al Serio (c/o Centro Commerciale Orio Center) - Osio Sopra - Paladina - Palazzago - Pedrengo - Pianico - Piazza Brembana - Ponte S. Pietro - Predore - Ranica - Romano di Lombardia - Roncobello - S. Giovanni Bianco - S. Omobono Imagna - S. Paolo d'Argon - S. Pellegrino Terme - Selvino - Seriate - Serina - Trescore Balneario - Treviglio - Treviolo - Urganò - Valleve - Verdellino - Vertova - Villa d'Almè - Villa di Serio - Villongo - Zogno

Bologna:

Via Corticella, 205 - Via Dozza, 3

Brescia:

Via A. Gramsci, 12 - Via Milano, 94 - Via Triumplina, 121 - Viale Corsica, 82 - Viale Piave, 26/c

Provincia di Brescia:

Borgosatollo - Brandico - Castegnato - Castel Mella - Castrezzato - Cologno - Corte Franca - Cossirano - Darfo Boario Terme - Dello - Erbusco - Gardone Val Trompia - Gussago - Leno - Longhena - Lumezzane - Macclodio - Mazzano - Montichiari - Ospitaletto - Palazzolo sull'Oglio - Passirano - Provaglio d'Iseo - Rodengo Saiano - Rovato - Rudiano - Travagliato - Trezzano - Urago d'Oglio - Verolavecchia - Villanuova sul Clisi

Como:

Viale Innocenzo XI - Via Belvedere, 41

Provincia di Como:

Erba

Genova:

Via Brigata Liguria, 92 r - Via Ayroli (c/o Istituto Don Orione)

Lecco:

Piazza Manzoni, 11

Provincia di Lecco:

Calolziocorte - Malgrate - Olginato

Mantova:

Viale Risorgimento, 13

Milano:

Via Aselli, 26 - Via Cenisio, 36 - Viale Monza, 343 - Piazza Missori, 3

(*) al 15 settembre 2000

Provincia di Milano:

Bollate - Cambiagio - Cassano d'Adda -
Cassina Nuova - Cavenago - Cernusco
sul Naviglio - Cesano Boscone -
Concorezzo - Cornate d'Adda -
Giussano - Gorgonzola - Inzago -
Lainate - Magenta - Melzo - Muggiò -
Pessano con Bornago - Rozzano (c/o
Centro Commerciale Fiordaliso) -
S. Giuliano Milanese - Vaprio d'Adda

Novara:

Via XX Settembre, 19

Padova:

Corso Milano, 26

Provincia di Padova:

Cittadella - Monselice - Noventa
Padovana

Parma:

Via Abbeveratoia, 65/b - Via Repubblica, 56

Provincia di Pordenone:

Sacile

Roma:

Via della Grande Muraglia, 88 - Via
Montebuono, 17/21 - Via Puglie, 15/21 -
Viale Castello della Magliana, 68
(int.TPL) - Viale dei Parioli, 37/b -
Piazzale Medaglie d'Oro, 69/70

Torino:

Corso Vittorio Emanuele II, 95

Provincia di Torino:

Chivasso

Treviso:

Viale Felissent, 41

Provincia di Treviso:

Villorba/Fontane - Volpago del Montello

Trieste:

Via S. Nicolò, 12

Provincia di Varese:

Busto Arsizio

Venezia:

Campalto - Carpenedo - Catene -
Cipressina - Giudecca - Lido - Mestre -
Pellestrina - S. Luca - S. Lucia - S. Marco -
S. Margherita

Provincia di Venezia:

Cavallino Treporti - Chioggia -
Chioggia/Sottomarina - Dolo - Jesolo
Aurora - Martellago - Martellago/
Maerne - Mira - Mirano - Noale -
Portogruaro - S. Donà di Piave - S. Stino
di Livenza - Spinea

Verona:

Via della Valverde, 85/87

Provincia di Verona:

Valeggio sul Mincio - Zevio

Vicenza:

Corso Ss. Felice e Fortunato, 88

Provincia di Vicenza:

Bassano del Grappa - Montecchio
Maggiore

**Sportelli ad
operatività ridotta**

Provincia di Bergamo: Luzzana

**Uffici di
rappresentanza**

Hong Kong

I disegni riprodotti in questo fascicolo
sono tratti da "I portali di Bergamo" di Bruno Beretta

Finito di stampare nel mese di settembre 2000
dalla Poligrafiche Bolis S.p.A.

Progetto grafico: Drive Promotion Design